



COMUNE DI PISA

Direzione Finanze Provveditorato Aziende

Rendiconto della gestione 2015

RELAZIONE TECNICA

Comune di Pisa
RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2015 (D.LGS.77/95)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Conto del bilancio e conto del patrimonio 2015	
Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo	1
Considerazioni generali	3
Risultato di amministrazione 2015	4
Risultato di amministrazione nel quinquennio 2011-2015	5
Risultato gestione di competenza 2015	6
 Gestione della competenza 2015	
Bilancio suddiviso nelle componenti	7
Bilancio corrente: considerazioni generali	8
Bilancio corrente	9
Bilancio investimenti: considerazioni generali	11
Bilancio investimenti	12
Movimenti di fondi	13
Servizi per conto di terzi	14
 Indicatori finanziari 2015	
Contenuto degli indicatori	15
Andamento indicatori: sintesi	20
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	21
2. Grado di autonomia tributaria	22
3. Grado di dipendenza erariale	23
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	24
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	25
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	26
7. Pressione tributaria pro capite	27
8. Trasferimenti erariali pro capite	28
9. Grado di rigidità strutturale	29
10. Grado di rigidità per costo personale	30
11. Grado di rigidità per indebitamento	31
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	32
13. Rigidità strutturale pro capite	33
14. Costo del personale pro capite	34
15. Indebitamento pro capite	35
16. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	36
17. Costo medio del personale	37
18. Abitanti per dipendente	38
19. Risorse gestite per dipendente	39
20. Finanziamento della spesa corrente con contributi	40
21. Trasferimenti correnti pro capite	41
22. Trasferimenti in conto capitale pro capite	42
 Andamento delle entrate nel quinquennio 2011 - 2015	
Riepilogo entrate per titoli	43
Riepilogo entrate 2011-2015	44
Entrate tributarie	45
Entrate tributarie 2011-2015	46
Trasferimenti correnti	47
Trasferimenti correnti 2011-2015	48
Entrate extratributarie	49
Entrate extratributarie 2011-2015	50
Trasferimenti c/capitale	51
Trasferimenti c/capitale 2011-2015	52

Accensione di prestiti	53
Accensione di prestiti 2011-2015	54
Andamento delle uscite nel quinquennio 2011 - 2015	
Riepilogo uscite per titoli	55
Riepilogo uscite 2011-2015	56
Spese correnti	57
Spese correnti 2011-2015	58
Spese in conto capitale	59
Spese in conto capitale 2011-2015	60
Rimborso di prestiti	61
Rimborso di prestiti 2011-2015	62
Principali scelte di gestione 2015	
Dinamica del personale	63
Personale 2011-2015	64
Livello di indebitamento	65
Dinamica dell'indebitamento 2011-2015	66
Indebitamento globale 2011-2015	67
Avanzo o disavanzo applicato	68
Avanzo e disavanzo 2011-2015	70
Servizi erogati nel 2015	
Considerazioni generali	71
Servizi a domanda individuale	
Premessa	72
Entrate	73
Uscite	74
Risultato	75

Conto del bilancio e conto del patrimonio Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"), come successivamente modificato, ha introdotto una riforma complessiva dell'ordinamento contabile degli enti locali che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

L'esercizio 2015 è stato oggetto di una specifica disciplina transitoria in base alla quale la gestione finanziaria si è svolta applicando i nuovi principi contabili e la nuova disciplina contabile "armonizzata" ma è stato mantenuto l'utilizzo, con funzione autorizzatoria, degli schemi di bilancio già previsti dal D.P.R. 1994/1996 affiancando ad essi i nuovi schemi di bilancio, previsti dal D.Lgs. 118/20011, con funzione conoscitiva.

Infatti, l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, nel definire le modalità di attuazione della riforma contabile, ha stabilito:

- comma 12: *"Nel 2015 gli enti [...] adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. [...] Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale."*
- comma 13: *"Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale"*

Con Deliberazione n. 73 del 23.12.2014, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con funzione autorizzatoria, il Bilancio pluriennale 2015-2017 con funzione autorizzatoria, la Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 con funzione autorizzatoria e il Bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva, nonché gli ulteriori allegati ai sensi di legge. Tali documenti hanno definito la programmazione e gli obiettivi generali dell'attività amministrativa per il triennio di riferimento, l'entità delle risorse disponibili e la destinazione delle stesse al finanziamento delle spese.

Con Deliberazione del C.C. n. 18 del 12.05.2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2014, ultimo anno precedente all'entrata in vigore della riforma dell'ordinamento contabile. Il Rendiconto riportava le risultanze della gestione al 31 dicembre 2014 nel rispetto della disciplina contabile fino al momento vigente.

Al fine di rivedere la consistenza e l'imputazione di tutte le poste finanziarie attive e passive secondo le nuove regole "armonizzate", come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, con Deliberazione della G.C. n. 50 del 13.05.2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1 gennaio 2015, la rideterminazione del risultato di amministrazione e la conseguente variazione alle previsioni di bilancio 2015-2017.

Il risultato di amministrazione rideterminato al 1 gennaio 2015 (in sede di riaccertamento straordinario dei residui) ha presentato un avanzo di complessivi € 27.072.071,11, di cui € 18.547.004,15 di fondi accantonati, € 1.416.963,52 di fondi vincolati, € 6.523.480,87 di fondi destinati agli investimenti ed € 584.622,57 di fondi liberi.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre approvate le seguenti variazioni:

- la variazione in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 (Deliberazione del C.C. n. 26 del 23.07.2015);
- l'assestamento generale di bilancio, a norma dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 (Deliberazione del C.C. n. 42 del 26.11.2015).

Infine, con Deliberazione della G.C. n. 42 del 30.03.2016 è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e le contestuali variazioni che, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, possono essere effettuate entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3 dell'articolo medesimo. Sulla base di tali risultanze finali è stato redatto il Rendiconto della gestione 2015.

L'approvazione del Rendiconto della gestione 2015 è il momento della verifica di quanto è stato realizzato nell'esercizio. Il Conto del bilancio dà evidenza dei risultati della gestione finanziaria svolta nel corso dell'esercizio ed è pertanto inclusiva delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuate con riferimento al 1 gennaio 2015. Il Conto economico ed il Conto del patrimonio rilevano, a consuntivo, le risultanze economico-patrimoniali della gestione.

Secondo quanto previsto dal citato art. 11, comma 13, D.Lgs. 118/2011, poiché il Comune di Pisa si è avvalso della facoltà di rinvio, prevista dall'art. 3, comma 12, del medesimo decreto legislativo, dell'applicazione del nuovo principio della contabilità economico-patrimoniale, non viene allegato al Rendiconto della gestione 2015 il Conto economico e lo Stato patrimoniale nella versione "armonizzata" (con funzione conoscitiva) ma solo il Conto economico ed il Conto del patrimonio redatti secondo il D.P.R. 194/1996.

Si precisa inoltre che l'adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 ed al paragrafo 11 del relativo allegato 4/1, è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2016, con prima

applicazione riferita al rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, così come previsto dall'art. 1, comma 5, del Decreto 22 dicembre 2015 del Ministro dell'Interno.

Lasciando alla Relazione della Giunta Comunale le valutazioni che le sono proprie, la presente Relazione tecnica si propone di esporre ed analizzare i dati contabili più significativi dell'attività dell'Ente, riportando sia le risultanze finali dell'esercizio 2015 che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio. L'analisi dei principali fattori di rigidità del bilancio e del risultato conseguito nella gestione dei servizi consente di esprimere valutazioni sugli aspetti principali che caratterizzano la gestione finanziaria.

In virtù dell'applicazione delle nuove regole della contabilità "armonizzata" a partire dal 1 gennaio 2015 ed, in particolare, del principio della c.d. competenza finanziaria potenziata, esiste una parziale disomogeneità fra le modalità di redazione dei rendiconti degli esercizi fino al 2014 e di quello dell'esercizio 2015. Pertanto, nel confronto delle risultanze contabili del 2015 con quelle degli anni precedenti, occorre tener presente la diversità delle regole e dei principi contabili cui i dati fanno riferimento.

Conto del bilancio e conto del patrimonio Considerazioni di carattere generale

Amministrare un ente locale significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione per realizzare *prefissati programmi*. Competente ad adottare gli indirizzi di carattere generale è il Consiglio Comunale. La programmazione generale precede quella operativa, che compete alla Giunta, mentre la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria è riservata ai Dirigenti (D.Lgs. 267/2000, art. 107).

Per esercitare le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio.

Una volta approvato il Bilancio di previsione, salvo le modifiche apportate con le variazioni in corso di esercizio, tutto si trasferisce alla gestione delle risorse di parte corrente e di parte in conto capitale, il cui esito finale viene misurato in sede di consuntivo.

L'avanzo o il disavanzo rilevato a fine esercizio è composto dai risultati rispettivamente conseguiti dalla gestione della *competenza* e da quella dei *residui*. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse.

Il risultato della gestione di competenza fornisce un parametro per valutare la capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui, invece, offre informazioni sull'esito delle registrazioni contabili effettuate in anni precedenti, il cui esito finale era stato però rinviato agli esercizi successivi (residui attivi e passivi da riportare).

Le pagine successive, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, mettono in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui, fornendo quindi una visione sintetica dei saldi finali del conto del bilancio.

Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione

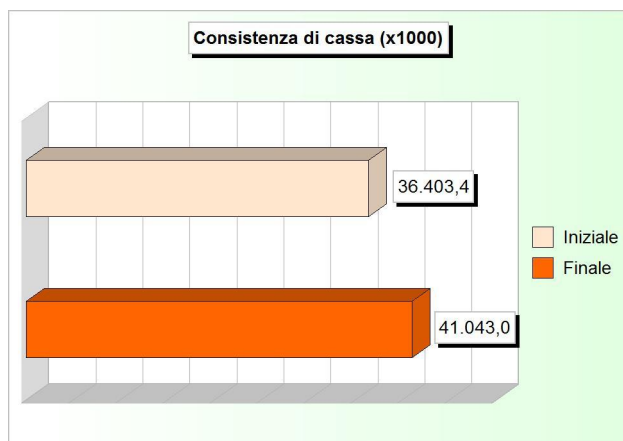
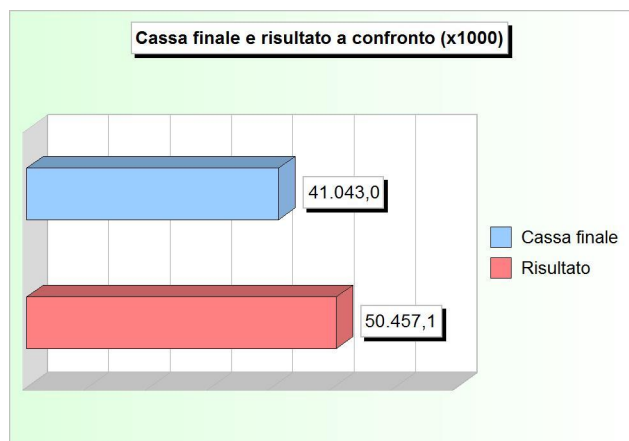
Il *risultato di amministrazione complessivo* (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. In linea generale il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in c/competenza) nonché i movimenti avvenuti nell'esercizio ma imputati a residui di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

Anche l'avanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza").

Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Un risultato di segno negativo (disavanzo) avrebbe invece indicato impegni assunti nel corso dell'esercizio in quantità superiore alle disponibilità esistenti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2015)		Movimenti 2015		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2015)	(+)	36.403.364,68	-	36.403.364,68
Riscossioni	(+)	30.383.726,70	136.130.160,68	166.513.887,38
Pagamenti	(-)	32.446.799,94	129.427.469,70	161.874.269,64
Situazione contabile di cassa				41.042.982,42
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale (31-12-2015)				41.042.982,42
Residui attivi	(+)	29.200.945,68	43.969.284,39	73.170.230,07
Residui passivi	(-)	16.513.454,48	24.394.446,77	40.907.901,25
Risultato contabile				73.305.311,24
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			2.774.544,27
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			20.073.660,77
Risultato effettivo				50.457.106,20



**Conto del bilancio e conto del patrimonio
Risultato di amministrazione nel quinquennio**

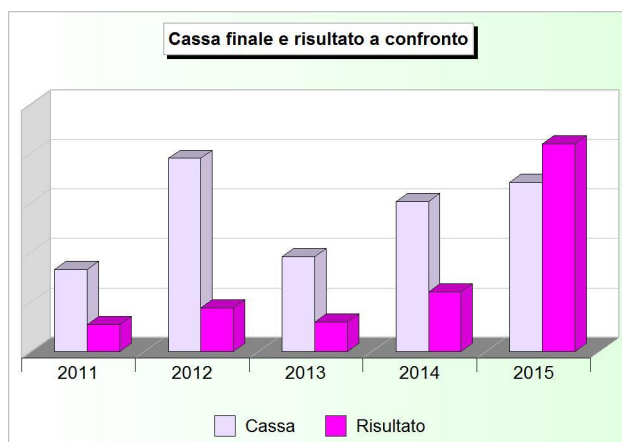
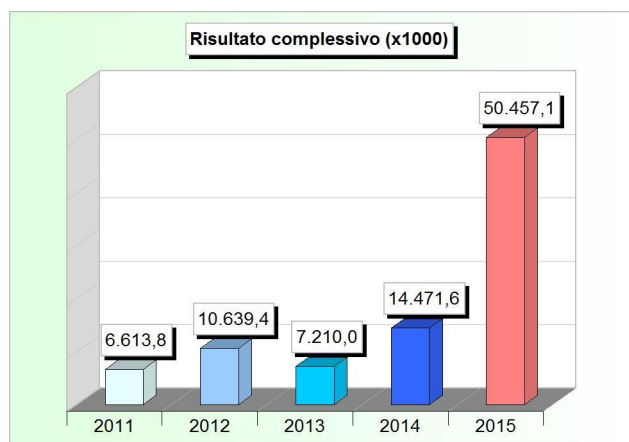
La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione conseguito dal Comune nell'ultimo quinquennio.

La visione di un arco temporale quinquennale permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppure molto utili in fase di primo approccio al problema, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Il presente quadro può piuttosto rappresentare un indicatore attendibile dello *stato di salute generale* delle finanze comunali. La valutazione può essere effettuata osservando l'andamento tendenziale del risultato complessivo di amministrazione.

Con specifico riferimento all'anno 2015 si può osservare, rispetto agli anni precedenti, una significativa riduzione degli stock dei residui attivi e passivi, fenomeno in gran parte spiegabile con l'applicazione dei nuovi principi contabili "armonizzati" e, in particolare, del principio della competenza finanziaria potenziata da cui deriva lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato (FPV) destinato alla copertura delle spese perfezionate al 31 dicembre 2015 ed esigibili negli esercizi successivi.

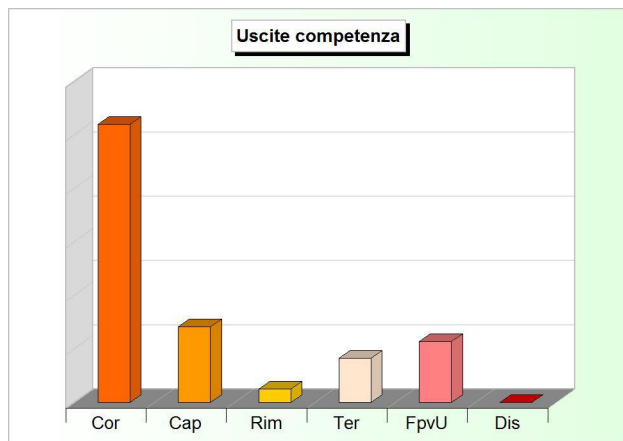
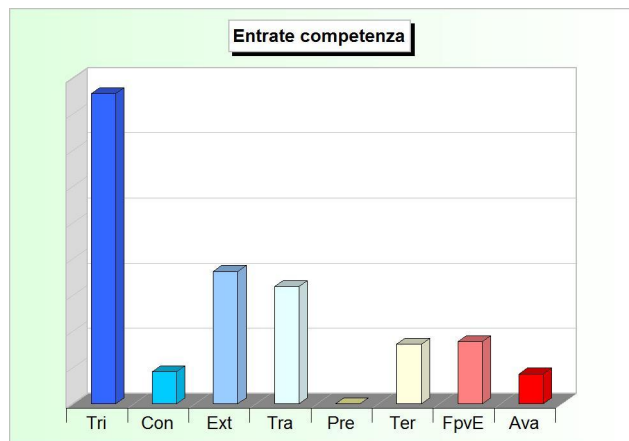
ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2011-15)		2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	19.181.105,22	19.974.442,60	46.679.862,72	23.034.115,80	36.403.364,68
Riscossioni	(+)	155.390.724,11	157.613.986,04	145.448.644,47	163.184.854,08	166.513.887,38
Pagamenti	(-)	154.597.386,73	130.686.913,08	169.094.391,39	149.815.605,20	161.874.269,64
Situazione contabile di cassa						
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale (31-12)		19.974.442,60	46.901.515,56	23.034.115,80	36.403.364,68	41.042.982,42
Residui attivi	(+)	94.738.970,37	84.387.229,36	111.540.336,35	86.767.119,83	73.170.230,07
Residui passivi	(-)	108.099.587,05	120.649.309,73	127.364.421,99	108.698.900,74	40.907.901,25
Risultato contabile		6.613.825,92	10.639.435,19	7.210.030,16	14.471.583,77	73.305.311,24
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	-	-	2.774.544,27
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	-	-	-	-	20.073.660,77
Risultato effettivo		6.613.825,92	10.639.435,19	7.210.030,16	14.471.583,77	50.457.106,20



Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di competenza dell'esercizio. Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza; si tratta del principio generale della conservazione dell'equilibrio.

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2015		Movimenti 2015		Risultato competenza
		Accertamenti	Impegni	
Entrate				
1 Tributarie	(+)	85.673.342,27		
2 Contributi e trasferimenti correnti	(+)	8.905.183,09		
3 Extratributarie	(+)	36.578.636,84		
4 Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	(+)	32.400.579,11		
5 Accensione di prestiti	(+)	0,00		
6 Servizi per conto di terzi	(+)	16.541.703,76		
	Parziale	180.099.445,07		180.099.445,07
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)			17.183.250,53
Avanzo applicato	(+)			8.302.503,51
Totale entrate				205.585.199,11
Uscite				
1 Correnti	(-)		103.878.842,06	
2 In conto capitale	(-)		28.286.063,22	
3 Rimborso di prestiti	(-)		5.115.307,43	
4 Servizi per conto di terzi	(-)		16.541.703,76	
	Parziale		153.821.916,47	153.821.916,47
FPV in uscita (FPV/U)	(-)			22.848.205,04
Disavanzo applicato	(-)			0,00
Totale uscite				176.670.121,51
Risultato				
Avanzo (+) o Disavanzo (-)				(=)
				28.915.077,60



Gestione della competenza Suddivisione del bilancio nelle componenti

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

È utile che la rappresentazione iniziale sia disaggregata secondo le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni. La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- all'attivazione di interventi in c/capitale (bilancio *investimenti*);
- ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di spesa.

A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si valuta quindi l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'Ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente e la parte investimenti dovrebbero chiudere ciascuna in pareggio o in avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro) in pareggio. Il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo.

A livello complessivo il risultato della gestione di competenza è dato dalla somma algebrica delle quattro componenti.

La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza. L'ultima riga, con la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, mostra il risultato complessivo della gestione.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2015 (in euro)	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	131.486.097,85	111.768.693,76	19.717.404,09
Investimenti	57.557.397,50	48.359.723,99	9.197.673,51
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	16.541.703,76	16.541.703,76	0,00
Totale	205.585.199,11	176.670.121,51	28.915.077,60

Gestione della competenza

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il Comune, per erogare i servizi alla cittadinanza, sostiene spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi che, nella classificazione prevista dal D.P.R. 194/1996, sono denominati "interventi". Nel Rendiconto sono individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- *personale;*
- *acquisto di beni di consumo e/o materie prime;*
- *prestazioni di servizi;*
- *utilizzo di beni di terzi;*
- *imposte e tasse;*
- *trasferimenti;*
- *interessi passivi ed oneri finanziari diversi;*
- *oneri straordinari della gestione corrente.*

Queste spese di gestione costituiscono le *uscite del bilancio di parte corrente* che sono ripartite, in contabilità, nelle *funzioni*.

Le entrate e le spese di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza* (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal Legislatore le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria.

Il prospetto esposto nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo.

Gestione della competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e straordinaria.

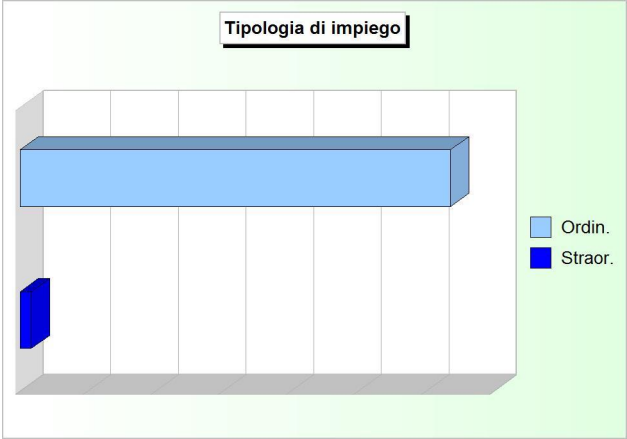
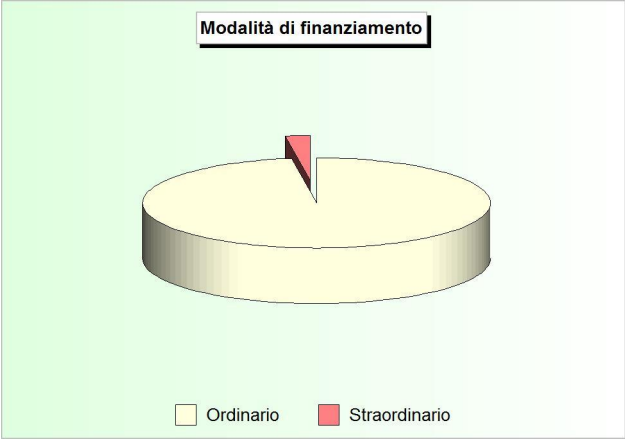
L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-).

Per completezza di informazione, si precisa che:

- le *"Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit. 1-2-3)"*, pari ad € 2.664.780,39, sono costituite per € 1.767.745,48 dal gettito dell'Imposta di scopo (ISCOP) e per € 897.034,91 da proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di Codice della Strada impiegate per il finanziamento di spese in c/capitale;

- l' *"Avanzo applicato a bilancio corrente"*, pari a complessivi € 286.499,18, si compone esclusivamente di fondi vincolati che sono stati destinati secondo le rispettive finalità. In particolare, l'avanzo applicato è stato destinato per € 113.778,30 al fondo per il trattamento economico accessorio del personale dipendente, per € 94.156,11 secondo le finalità del contributo statale di cui all'accertamento n. 611/2014, per € 52.286,77 a spese per la gestione associata del LODE Pisano, per € 26.278,00 alla formazione del personale ex art. 23, comma 2, CCNL 01.04.1999 come da vincolo originario.

BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2015		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Tributarie (Tit.1)	(+)	85.673.342,27		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	8.905.183,09		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	36.578.636,84		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	2.664.780,39		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		128.492.381,81	128.492.381,81	
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	2.707.216,86		
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	286.499,18		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		2.993.716,04	2.993.716,04	
Totale			131.486.097,85	131.486.097,85
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	5.115.307,43		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		5.115.307,43		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	103.878.842,06		
Impieghi ordinari		108.994.149,49	108.994.149,49	
FPV per spese correnti (FPV/U)		2.774.544,27		
Disavanzo applicato al bilancio corrente		0,00		
Impieghi straordinari		2.774.544,27	2.774.544,27	
Totale			111.768.693,76	111.768.693,76
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)		131.486.097,85	
Uscite bilancio corrente	(-)		111.768.693,76	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)				19.717.404,09



Gestione della competenza Bilancio investimenti: considerazioni generali

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in c/capitale* e dai *mutui passivi* oltre che dal *fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale*.

Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito incide sui conti durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed ha effetti sull'esito del bilancio corrente di ciascun esercizio. La decisione di espandere l'indebitamento non è neutrale rispetto alle scelte di bilancio; infatti le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza dovranno essere finanziate con una contrazione della spesa corrente o, in alternativa, mediante un'espansione delle entrate correnti.

Gli investimenti possono essere anche finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

In limitate circostanze talune entrate in c/capitale possono finanziare spese correnti. Questo può verificarsi solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge.

Le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in c/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'Ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole.

Le spese in c/capitale che alla chiusura dell'esercizio si sono giuridicamente perfezionate secondo i criteri stabiliti dalle regole contabili "armonizzate" ma non sono divenute esigibili sono iscritte e imputate agli esercizi in cui saranno esigibili e la loro copertura finanziaria è assicurata mediante lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato in c/capitale. Questa tecnica è finalizzata all'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

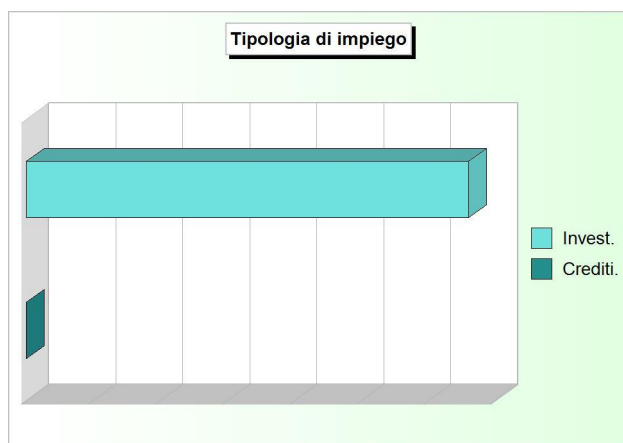
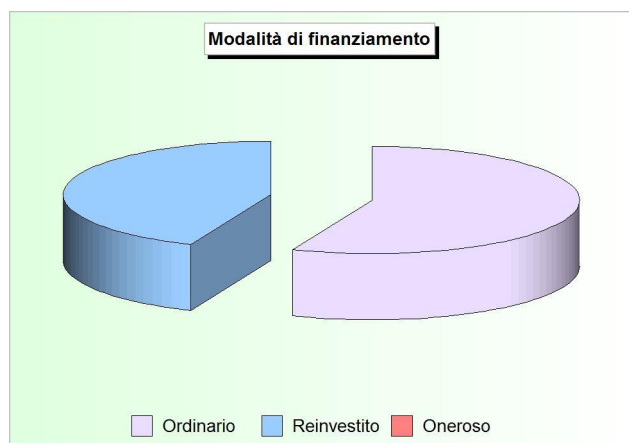
Gestione della competenza Bilancio investimenti

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale.

Si precisa che la voce *"Avanzo applicato a bilancio investimenti"*, pari complessivamente ad € 8.016.004,33, si compone:

- per € 693.034,47 da fondi vincolati per mutui e prestiti, destinati a investimenti nel rispetto del relativo vincolo;
- per € 214.866,42 da fondi vincolati per trasferimenti della Regione Toscana (acc. n. 313/2014), destinati secondo il relativo vincolo;
- per € 6.523.480,87 da fondi destinati agli investimenti;
- per € 584.622,57 da fondi liberi.

BILANCIO INVESTIMENTI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2015		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	32.400.579,11		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		32.400.579,11	32.400.579,11	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	2.664.780,39		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00		
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	14.476.033,67		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	8.016.004,33		
Risparmio reinvestito		25.156.818,39	25.156.818,39	
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00		
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00		
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00		
Mezzi onerosi di terzi		0,00	0,00	
Totale			57.557.397,50	57.557.397,50
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	28.286.063,22		
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00		
Investimenti effettivi		28.286.063,22	28.286.063,22	
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	20.073.660,77		
Impieghi straordinari		20.073.660,77	20.073.660,77	
Totale			48.359.723,99	48.359.723,99
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)		57.557.397,50	
Uscite bilancio investimenti	(-)		48.359.723,99	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)				9.197.673,51



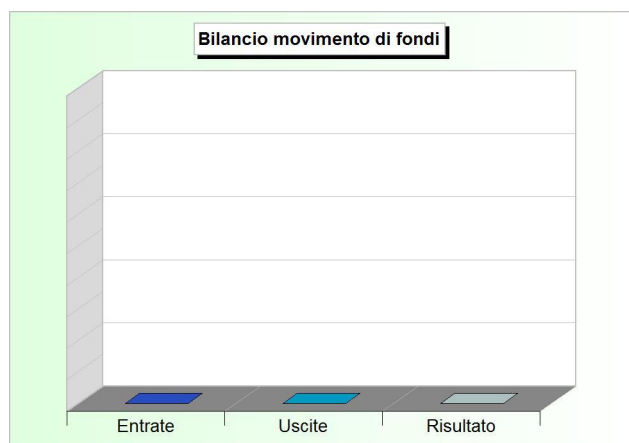
Gestione della competenza Movimenti di fondi

Durante la gestione possono prodursi taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*.

Questo genere di operazioni, che devono essere registrate nella contabilità finanziaria, non comportano dei veri movimenti di risorse. È per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o di parte investimento, per essere così raggruppati in un comparto specifico, denominato "movimenti di fondi".

Si precisa che nell'esercizio 2015 non si sono verificati movimenti di fondi così come si evidenzia dal seguente quadro di riepilogo.

MOVIMENTI DI FONDI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2015		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		0,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Risultato				
Entrate movimento fondi	(+)		0,00	
Uscite movimento fondi	(-)		0,00	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



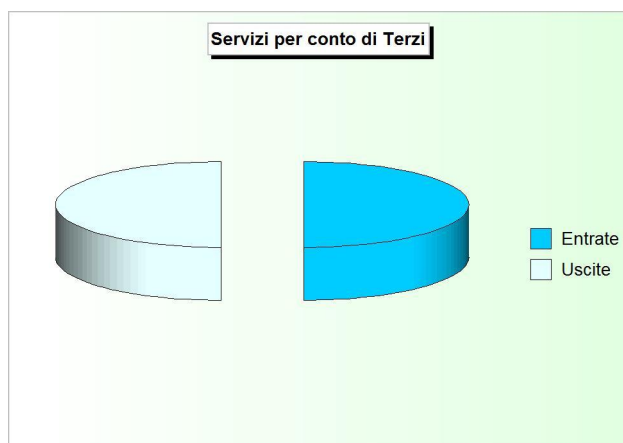
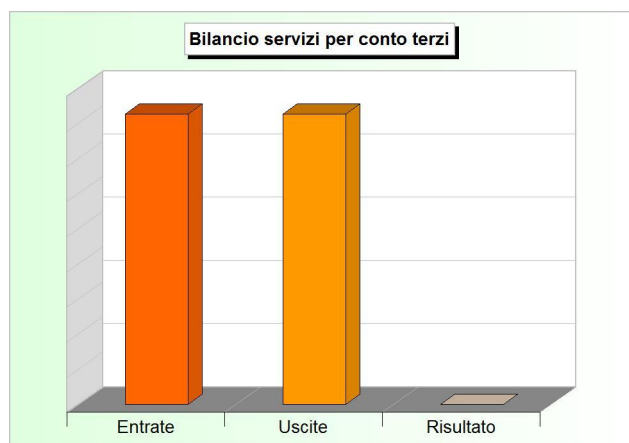
Gestione della competenza Servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi.

Il prospetto contiene il consuntivo dei servizi per conto di terzi che riporta un pareggio.

Il volume delle entrate e delle spese iscritte fra i servizi per conto di terzi è significativamente incrementato rispetto all'anno 2014 in ragione dell'introduzione della scissione contabile dei pagamenti in materia di IVA (split payment).

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2015		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		16.541.703,76	
Totale			16.541.703,76	16.541.703,76
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		16.541.703,76	
Totale			16.541.703,76	16.541.703,76
Risultato				
Entrate servizi conto terzi	(+)		16.541.703,76	
Uscite servizi conto terzi	(-)		16.541.703,76	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Indicatori finanziari Contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

<i>Rigidità strutturale (9)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per costo del personale (10)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per indebitamento (11)</i>	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

<i>Rigidità strutturale pro capite (13)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$
<i>Costo del personale pro capite (14)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$
<i>Indebitamento pro capite (15)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

<i>Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$
<i>Costo medio del personale (17)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

<i>Abitanti per dipendente (18)</i>	=	$\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$
<i>Risorse gestite per dipendente (19)</i>	=	$\frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

<i>Finanziamento della spesa corrente con contributi (20)</i>	=	$\frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$
<i>Trasferimenti correnti pro capite (21)</i>	=	$\frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti in conto capitale pro capite (22)</i>	=	$\frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2015)	Contenuto			Risultato 2015
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{122.251.979,11}{131.157.162,20}$	x 100	= 93,21%
2. Autonomia tributaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{85.673.342,27}{131.157.162,20}$	x 100	= 65,32%
3. Dipendenza erariale	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{1.639.772,03}{131.157.162,20}$	x 100	= 1,25%
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{85.673.342,27}{122.251.979,11}$	x 100	= 70,08%
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{36.578.636,84}{122.251.979,11}$	x 100	= 29,92%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{122.251.979,11}{90.722}$		= 1.347,55
7. Pressione tributaria pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{85.673.342,27}{90.722}$		= 944,35
8. Trasferimenti erariali pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{1.639.772,03}{90.722}$		= 18,07
9. Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{34.023.470,57}{131.157.162,20}$	x 100	= 25,94%
10. Rigidità per costo del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{27.835.796,34}{131.157.162,20}$	x 100	= 21,22%
11. Rigidità per indebitamento	= $\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{6.187.674,23}{131.157.162,20}$	x 100	= 4,72%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{34.282.264,18}{131.157.162,20}$	x 100	= 26,14%

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2015)	Contenuto			Risultato 2015
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
13. Rigidità strutturale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{34.023.470,57}{90.722}$	=	375,03
14. Costo del personale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{27.835.796,34}{90.722}$	=	306,83
15. Indebitamento pro capite	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{34.282.264,18}{90.722}$	=	377,88
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{27.835.796,34}{103.878.842,06}$	x 100	26,80%
17. Costo medio del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{27.835.796,34}{721}$	=	38.607,21
18. Abitanti per dipendente	= $\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{90.722}{721}$	=	125,83
19. Risorse gestite per dipendente	= $\frac{\text{Sp. correnti - personale - interessi}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{74.970.678,92}{721}$	=	103.981,52
20. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{8.905.183,09}{103.878.842,06}$	x 100	8,57%
21. Trasferimenti correnti pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{8.905.183,09}{90.722}$	=	98,16
22. Trasferimenti in conto capitale pro capite	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{27.530.010,31}{90.722}$	=	303,45

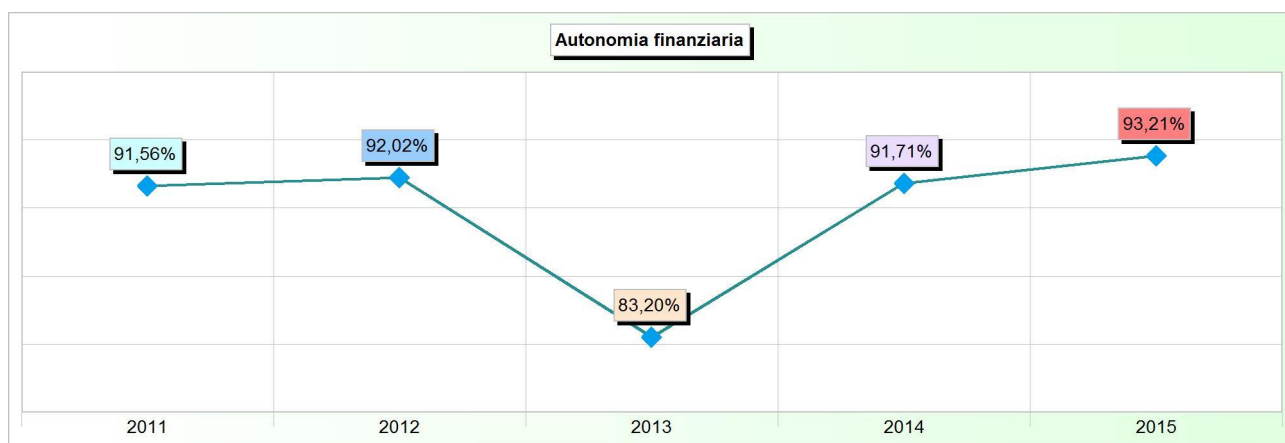
Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2011-15)	2011	2012	2013	2014	2015
1. Autonomia finanziaria	91,56%	92,02%	83,20%	91,71%	93,21%
2. Autonomia tributaria	62,87%	64,14%	57,33%	66,09%	65,32%
3. Dipendenza erariale	2,32%	1,80%	10,75%	2,61%	1,25%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	68,67%	69,70%	68,90%	72,06%	70,08%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	31,33%	30,30%	31,10%	27,94%	29,92%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	1.171,83	1.169,30	1.163,16	1.247,03	1.347,55
7. Pressione tributaria pro capite	804,71	815,05	801,45	898,64	944,35
8. Trasferimenti erariali pro capite	29,65	22,86	150,32	35,53	18,07
9. Rigidità strutturale	34,54%	33,40%	34,33%	28,98%	25,94%
10. Rigidità per costo del personale	26,03%	25,91%	23,48%	23,86%	21,22%
11. Rigidità per indebitamento	8,51%	7,49%	10,85%	5,12%	4,72%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	51,00%	48,34%	35,17%	32,12%	26,14%
13. Rigidità strutturale pro capite	442,02	424,49	479,97	394,08	375,03
14. Costo del personale pro capite	333,11	329,29	328,25	324,48	306,83
15. Indebitamento pro capite	652,73	614,31	491,66	436,77	377,88
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	29,43%	29,20%	25,28%	28,43%	26,80%
17. Costo medio del personale	39.147,57	39.195,84	38.507,86	38.818,26	38.607,21
18. Abitanti per dipendente	117,52	119,03	117,31	119,63	125,83
19. Risorse gestite per dipendente	91.407,48	92.733,51	111.939,24	96.022,86	103.981,52
20. Finanziamento della spesa corrente con contributi	9,55%	9,00%	18,08%	9,88%	8,57%
21. Trasferimenti correnti pro capite	108,07	101,45	234,81	112,77	98,16
22. Trasferimenti in conto capitale pro capite	134,54	102,32	374,51	56,82	303,45

Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

1. AUTONOMIA FINANZIARIA

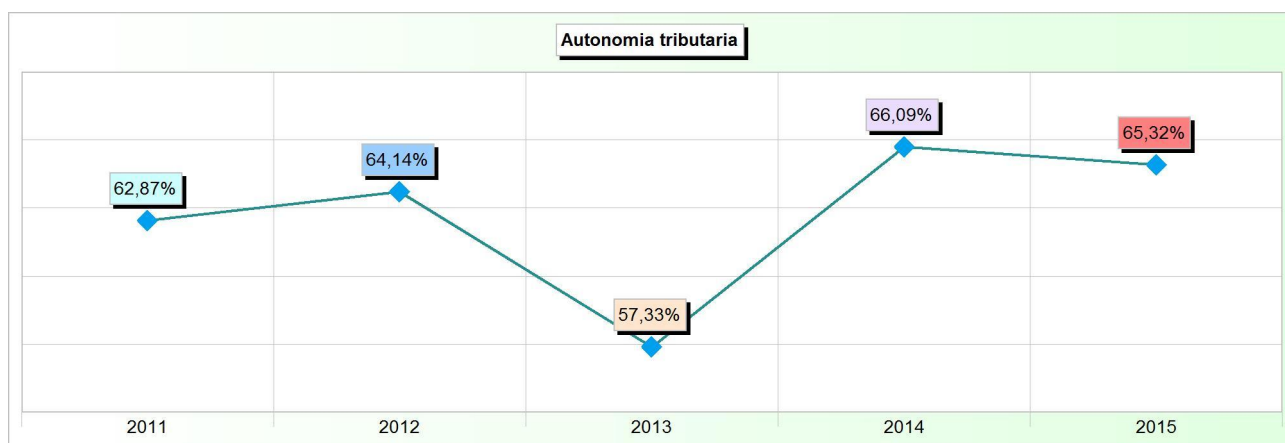
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2011	107.141.160,55	x 100	91,56%
		117.022.130,72		
	2012	107.867.704,55	x 100	92,02%
		117.226.161,86		
	2013	105.070.286,75	x 100	83,20%
		126.281.118,41		
	2014	112.485.396,34	x 100	91,71%
		122.658.038,93		
	2015	122.251.979,11	x 100	93,21%
		131.157.162,20		



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

2. AUTONOMIA TRIBUTARIA

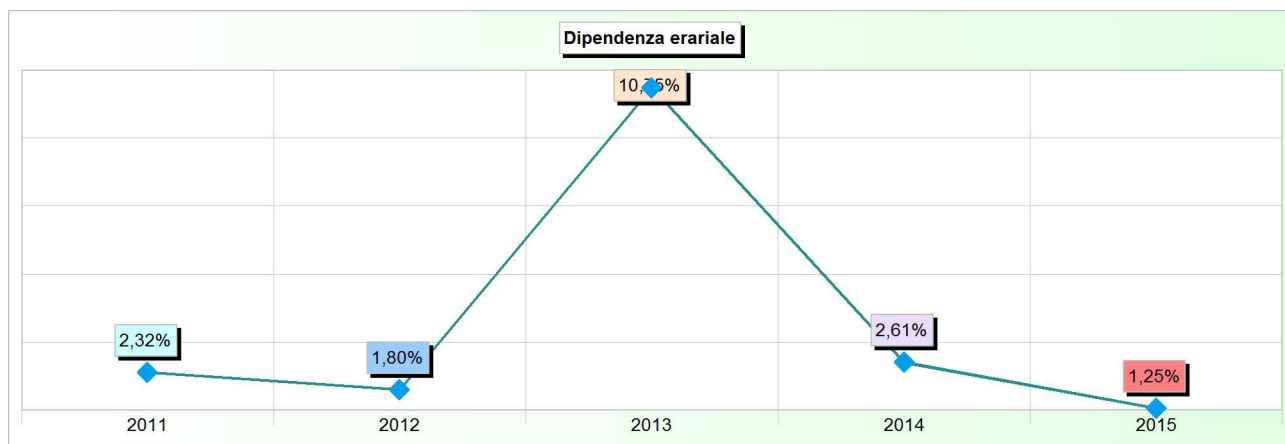
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	<div>73.575.214,29</div> <div>-----</div> <div>117.022.130,72</div>	x 100 62,87%
	2012	<div>75.187.922,63</div> <div>-----</div> <div>117.226.161,86</div>	x 100 64,14%
<div>Entrate tributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2013	<div>72.396.322,07</div> <div>-----</div> <div>126.281.118,41</div>	x 100 57,33%
	2014	<div>81.059.993,45</div> <div>-----</div> <div>122.658.038,93</div>	x 100 66,09%
	2015	<div>85.673.342,27</div> <div>-----</div> <div>131.157.162,20</div>	x 100 65,32%



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

3. DIPENDENZA ERARIALE

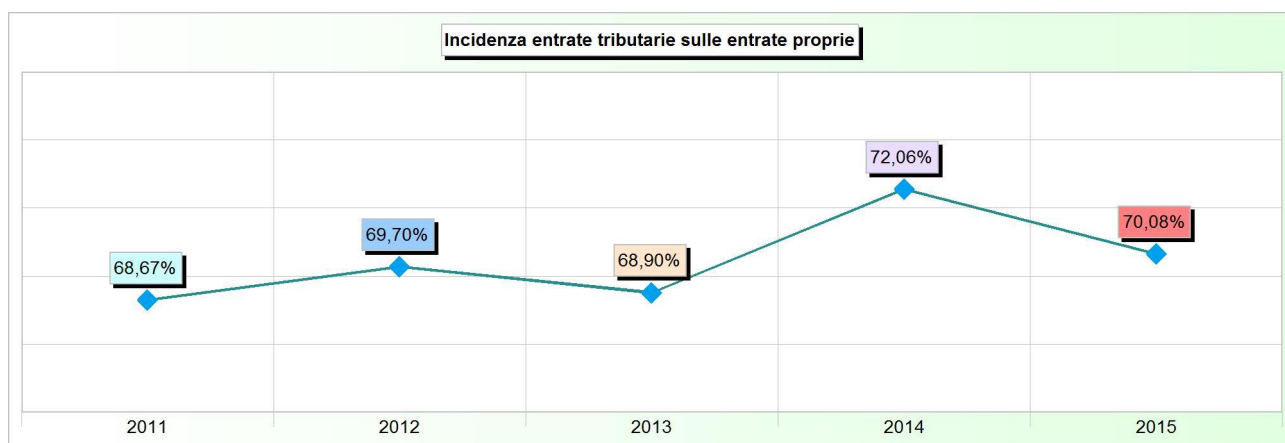
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2011	$\frac{2.710.722,14}{117.022.130,72}$	x 100	2,32%
	2012	$\frac{2.108.998,30}{117.226.161,86}$	x 100	1,80%
<div>Trasferimenti correnti dallo Stato</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2013	$\frac{13.578.741,88}{126.281.118,41}$	x 100	10,75%
	2014	$\frac{3.204.944,05}{122.658.038,93}$	x 100	2,61%
	2015	$\frac{1.639.772,03}{131.157.162,20}$	x 100	1,25%



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

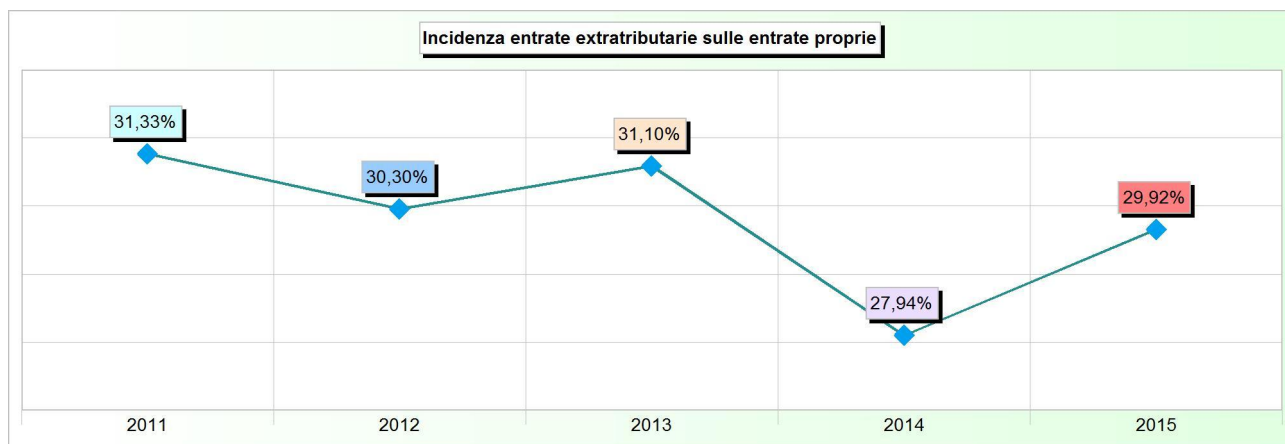
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	$\frac{73.575.214,29}{107.141.160,55}$	x 100 68,67%
	2012	$\frac{75.187.922,63}{107.867.704,55}$	x 100 69,70%
<div>Entrate tributarie</div> <hr/> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2013	$\frac{72.396.322,07}{105.070.286,75}$	x 100 68,90%
	2014	$\frac{81.059.993,45}{112.485.396,34}$	x 100 72,06%
	2015	$\frac{85.673.342,27}{122.251.979,11}$	x 100 70,08%



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

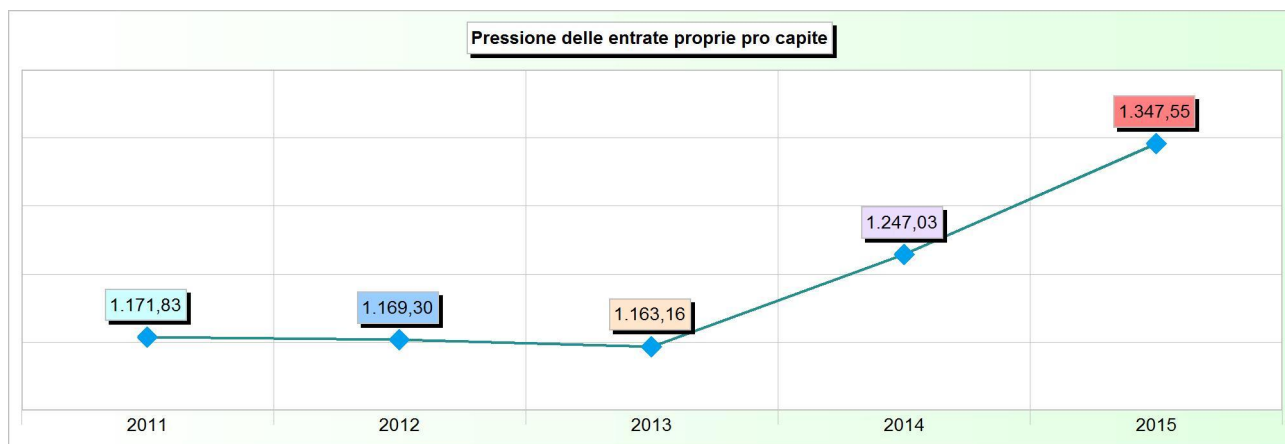
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	<div> <div>33.565.946,26</div> <div>107.141.160,55</div> </div> <div>x 100</div>	31,33%
	2012	<div> <div>32.679.781,92</div> <div>107.867.704,55</div> </div> <div>x 100</div>	30,30%
<div>Entrate extratributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2013	<div> <div>32.673.964,68</div> <div>105.070.286,75</div> </div> <div>x 100</div>	31,10%
	2014	<div> <div>31.425.402,89</div> <div>112.485.396,34</div> </div> <div>x 100</div>	27,94%
	2015	<div> <div>36.578.636,84</div> <div>122.251.979,11</div> </div> <div>x 100</div>	29,92%



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	107.141.160,55 ----- 91.431	1.171,83
	2012	107.867.704,55 ----- 92.250	1.169,30
Entrate tributarie + extratributarie ----- Popolazione	2013	105.070.286,75 ----- 90.332	1.163,16
	2014	112.485.396,34 ----- 90.203	1.247,03
	2015	122.251.979,11 ----- 90.722	1.347,55



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

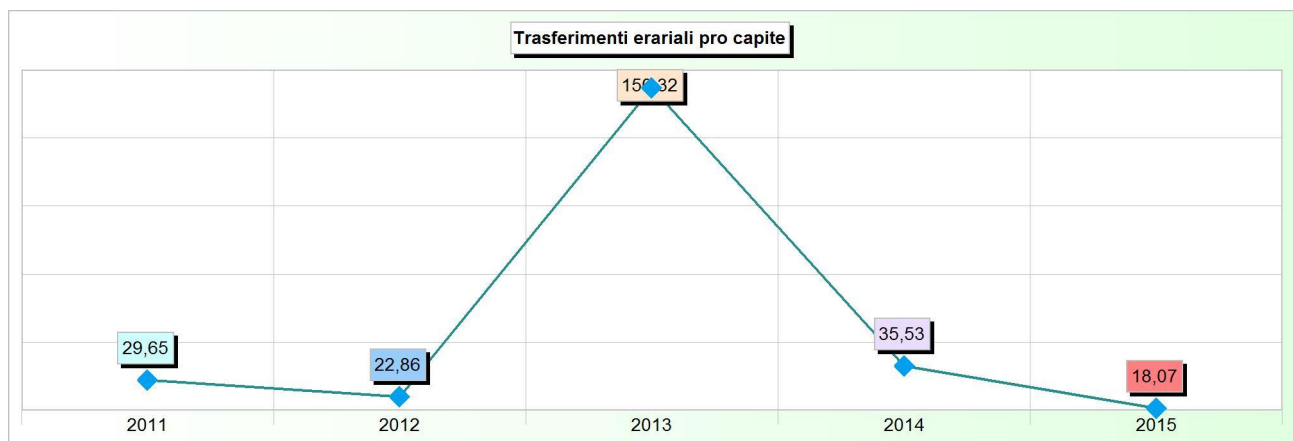
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div>Entrate tributarie</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2011	<div>73.575.214,29</div> <div>-----</div> <div>91.431</div>	804,71
	2012	<div>75.187.922,63</div> <div>-----</div> <div>92.250</div>	815,05
	2013	<div>72.396.322,07</div> <div>-----</div> <div>90.332</div>	801,45
	2014	<div>81.059.993,45</div> <div>-----</div> <div>90.203</div>	898,64
	2015	<div>85.673.342,27</div> <div>-----</div> <div>90.722</div>	944,35



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

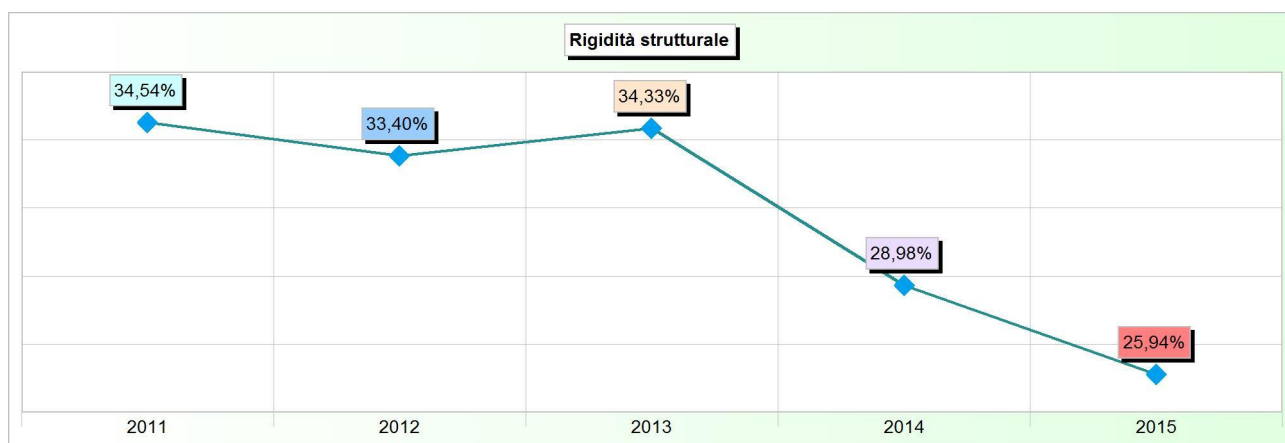
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	2.710.722,14 ----- 91.431	29,65
	2012	2.108.998,30 ----- 92.250	22,86
Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Popolazione	2013	13.578.741,88 ----- 90.332	150,32
	2014	3.204.944,05 ----- 90.203	35,53
	2015	1.639.772,03 ----- 90.722	18,07



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

9. RIGIDITÀ STRUTTURALE

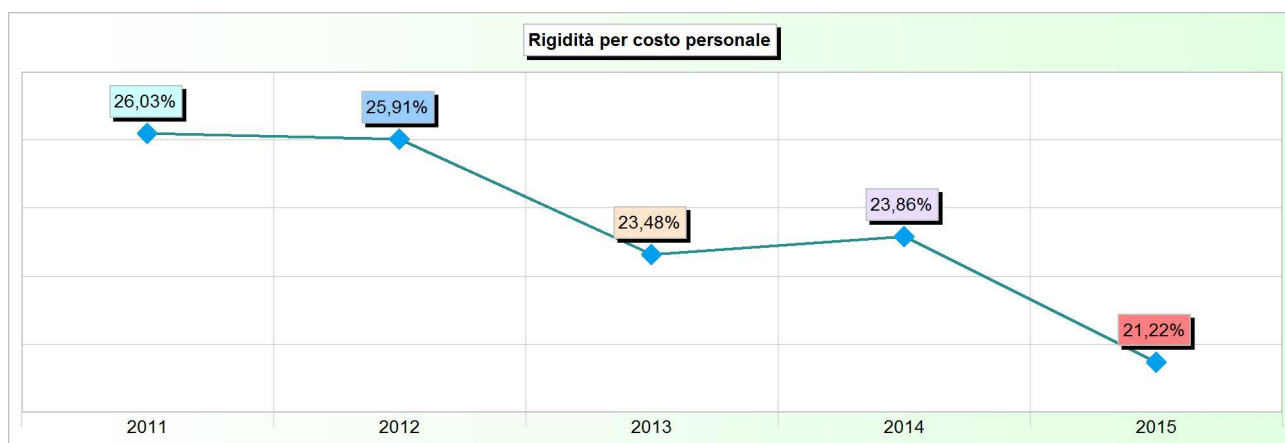
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2011	<div>40.414.734,92</div> <div>-----</div> <div>117.022.130,72</div>	x 100 34,54%
	2012	<div>39.159.268,00</div> <div>-----</div> <div>117.226.161,86</div>	x 100 33,40%
	2013	<div>43.357.098,16</div> <div>-----</div> <div>126.281.118,41</div>	x 100 34,33%
	2014	<div>35.547.050,42</div> <div>-----</div> <div>122.658.038,93</div>	x 100 28,98%
	2015	<div>34.023.470,57</div> <div>-----</div> <div>131.157.162,20</div>	x 100 25,94%



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE

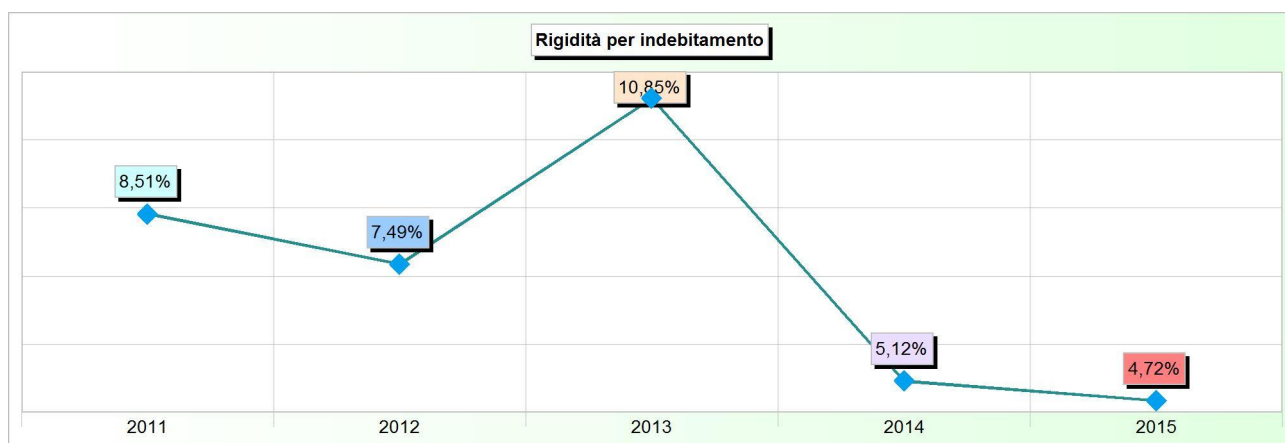
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2011	<div> <div>30.456.807,48</div> <div>117.022.130,72</div> </div>	x 100	26,03%
	2012	<div> <div>30.376.777,96</div> <div>117.226.161,86</div> </div>	x 100	25,91%
<div> <div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2013	<div> <div>29.651.055,50</div> <div>126.281.118,41</div> </div>	x 100	23,48%
	2014	<div> <div>29.268.965,26</div> <div>122.658.038,93</div> </div>	x 100	23,86%
	2015	<div> <div>27.835.796,34</div> <div>131.157.162,20</div> </div>	x 100	21,22%



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO

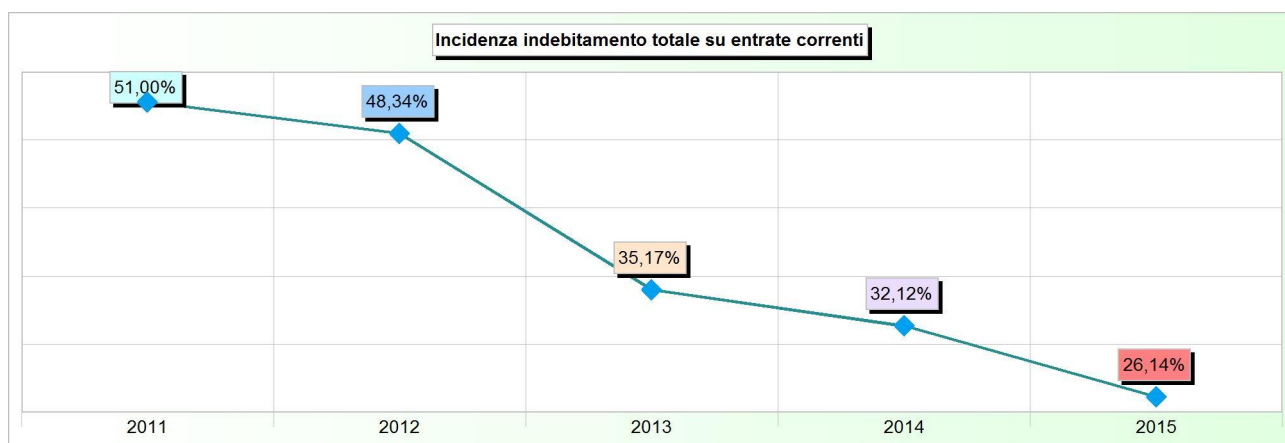
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	$\frac{9.957.927,44}{117.022.130,72}$	x 100 8,51%
	2012	$\frac{8.782.490,04}{117.226.161,86}$	x 100 7,49%
<div>Spesa per il rimborso di prestiti</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2013	$\frac{13.706.042,66}{126.281.118,41}$	x 100 10,85%
	2014	$\frac{6.278.085,16}{122.658.038,93}$	x 100 5,12%
	2015	$\frac{6.187.674,23}{131.157.162,20}$	x 100 4,72%



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI

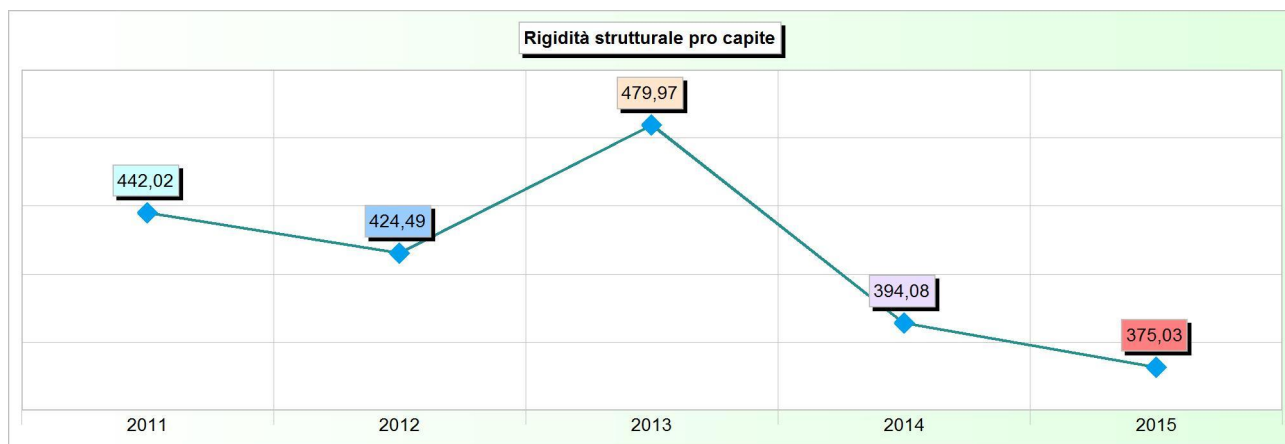
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	<div>59.680.187,15</div> <div>-----</div> <div>117.022.130,72</div>	x 100 51,00%
	2012	<div>56.670.453,88</div> <div>-----</div> <div>117.226.161,86</div>	x 100 48,34%
<div>Indebitamento complessivo</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2013	<div>44.412.814,65</div> <div>-----</div> <div>126.281.118,41</div>	x 100 35,17%
	2014	<div>39.397.571,61</div> <div>-----</div> <div>122.658.038,93</div>	x 100 32,12%
	2015	<div>34.282.264,18</div> <div>-----</div> <div>131.157.162,20</div>	x 100 26,14%



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE

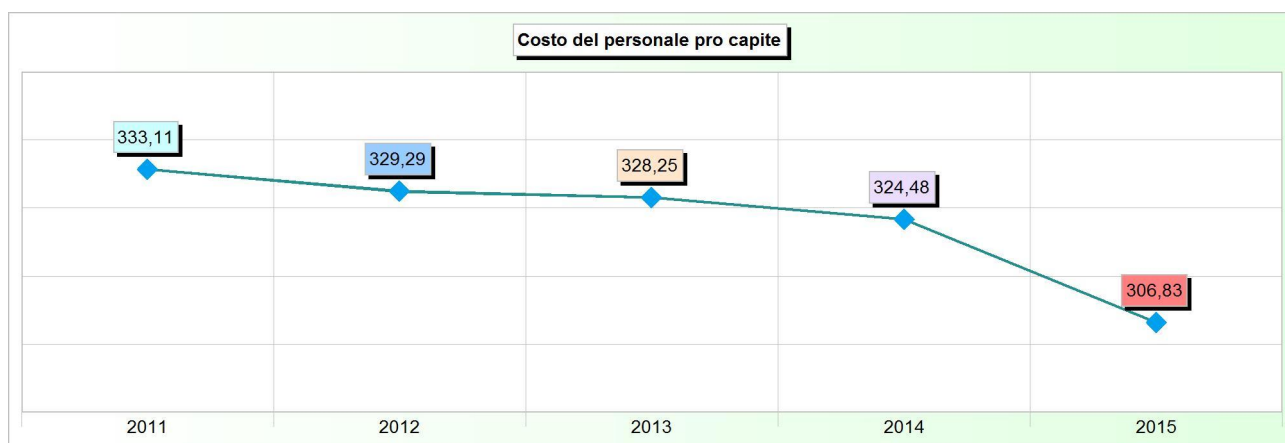
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	40.414.734,92 ----- 91.431	442,02
	2012	39.159.268,00 ----- 92.250	424,49
Spese personale + rimborso prestiti ----- Popolazione	2013	43.357.098,16 ----- 90.332	479,97
	2014	35.547.050,42 ----- 90.203	394,08
	2015	34.023.470,57 ----- 90.722	375,03



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

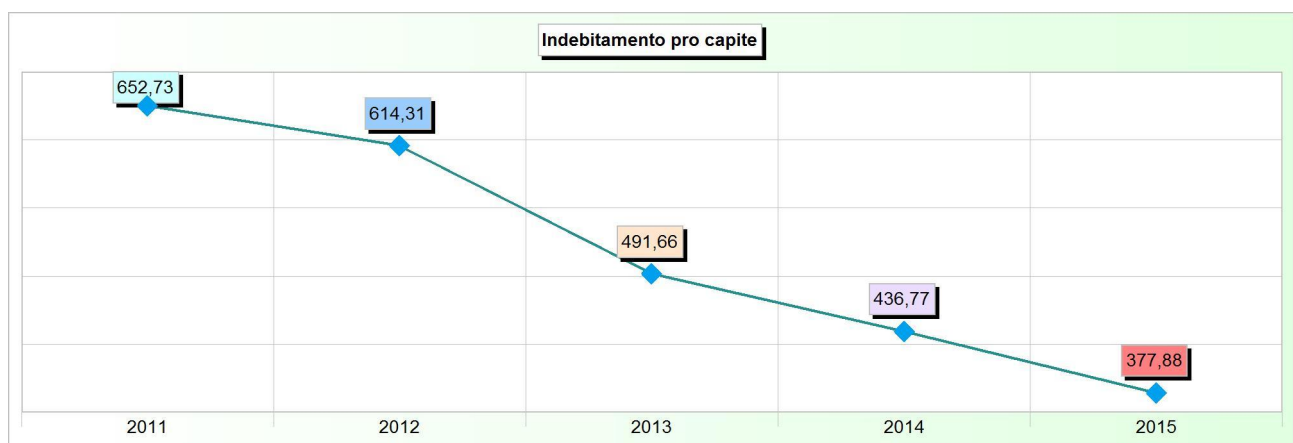
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	30.456.807,48 ----- 91.431	333,11
	2012	30.376.777,96 ----- 92.250	329,29
Spese personale ----- Popolazione	2013	29.651.055,50 ----- 90.332	328,25
	2014	29.268.965,26 ----- 90.203	324,48
	2015	27.835.796,34 ----- 90.722	306,83



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

15. INDEBITAMENTO PRO CAPITALE

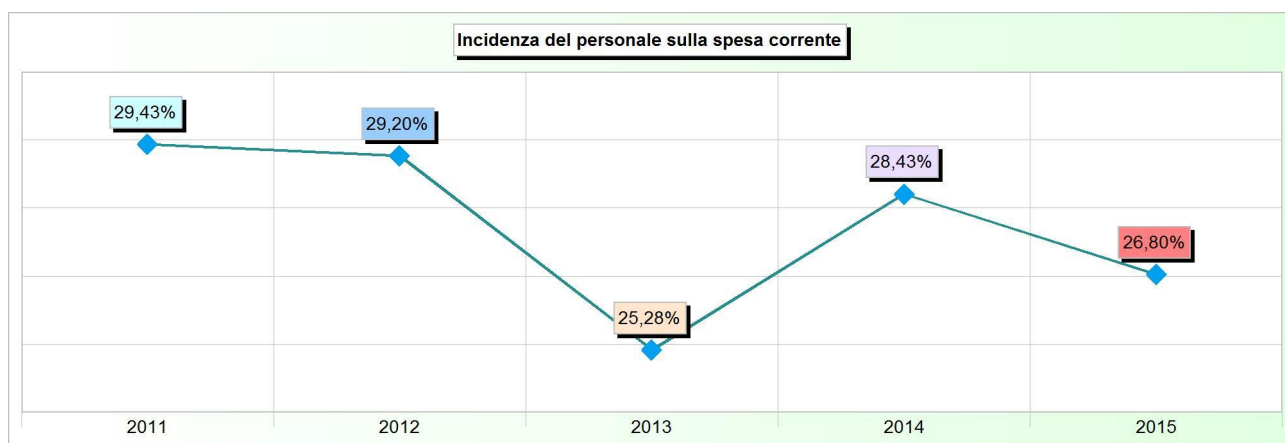
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	59.680.187,15 ----- 91.431	652,73
	2012	56.670.453,88 ----- 92.250	614,31
Indebitamento complessivo ----- Popolazione	2013	44.412.814,65 ----- 90.332	491,66
	2014	39.397.571,61 ----- 90.203	436,77
	2015	34.282.264,18 ----- 90.722	377,88



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

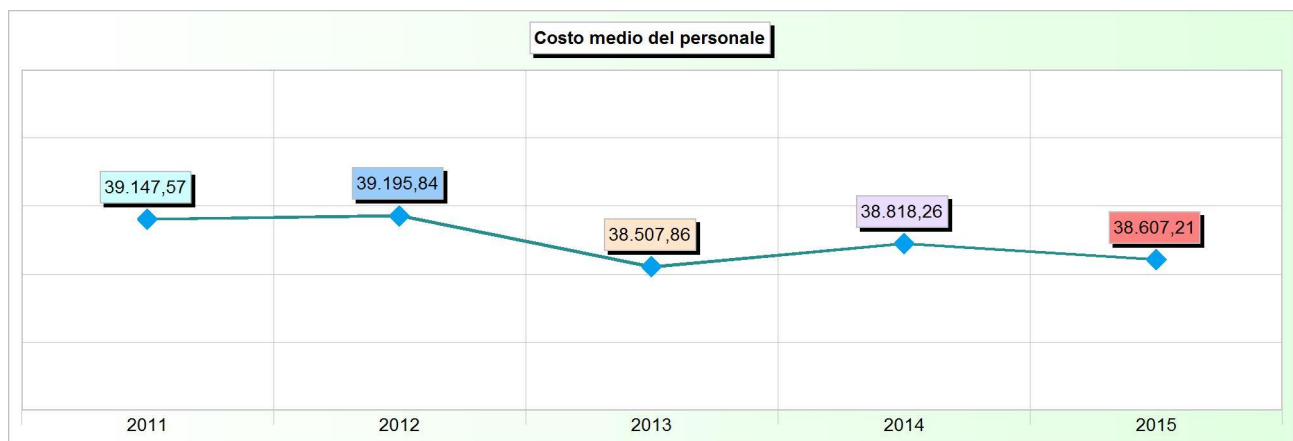
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	<div> <div>30.456.807,48</div> <div>103.488.711,42</div> </div> <div>x 100</div>	29,43%
	2012	<div> <div>30.376.777,96</div> <div>104.018.007,31</div> </div> <div>x 100</div>	29,20%
<div> <div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Spese correnti</div> </div>	2013	<div> <div>29.651.055,50</div> <div>117.292.672,53</div> </div> <div>x 100</div>	25,28%
	2014	<div> <div>29.268.965,26</div> <div>102.940.740,01</div> </div> <div>x 100</div>	28,43%
	2015	<div> <div>27.835.796,34</div> <div>103.878.842,06</div> </div> <div>x 100</div>	26,80%



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE

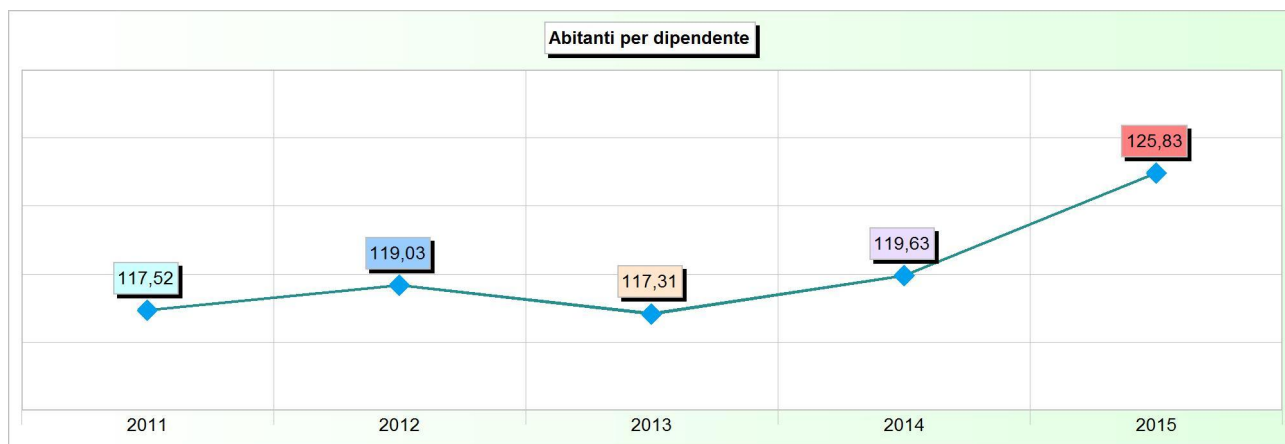
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	30.456.807,48 ----- 778	39.147,57
	2012	30.376.777,96 ----- 775	39.195,84
Spese personale ----- Dipendenti	2013	29.651.055,50 ----- 770	38.507,86
	2014	29.268.965,26 ----- 754	38.818,26
	2015	27.835.796,34 ----- 721	38.607,21



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

18. ABITANTI PER DIPENDENTE

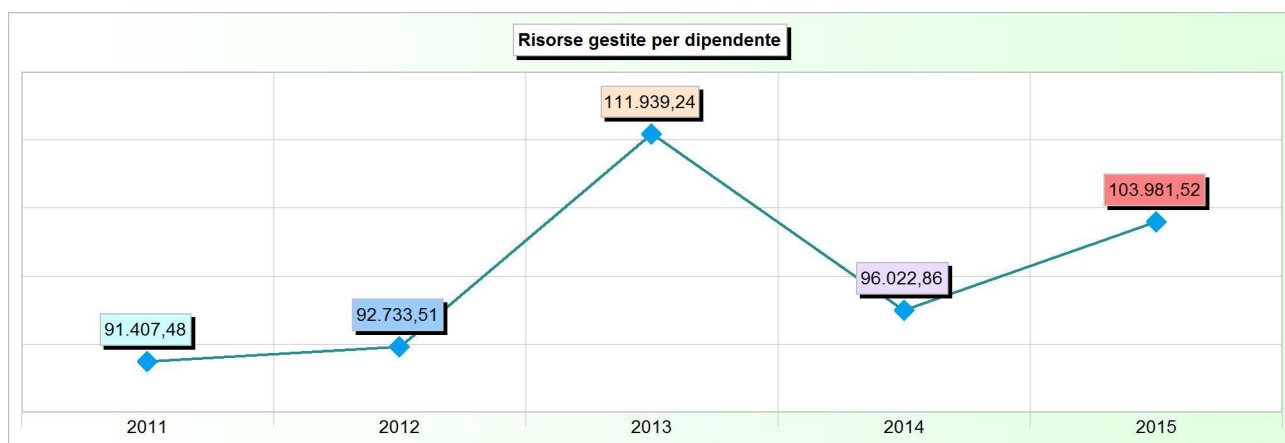
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Popolazione</div> <div>Dipendenti</div> </div>	2011	<div>91.431</div> <div>778</div>	117,52
	2012	<div>92.250</div> <div>775</div>	119,03
	2013	<div>90.332</div> <div>770</div>	117,31
	2014	<div>90.203</div> <div>754</div>	119,63
	2015	<div>90.722</div> <div>721</div>	125,83



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

19. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE

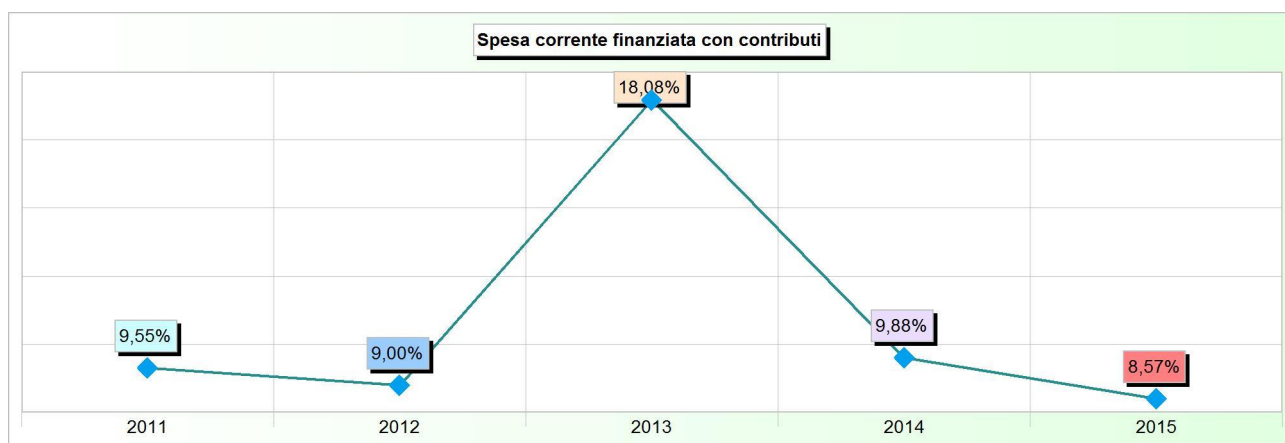
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	71.115.020,66 ----- 778	91.407,48
	2012	71.868.472,58 ----- 775	92.733,51
Spese correnti (al netto personale e interessi pass.) ----- Dipendenti	2013	86.193.213,60 ----- 770	111.939,24
	2014	72.401.234,24 ----- 754	96.022,86
	2015	74.970.678,92 ----- 721	103.981,52



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

20. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI

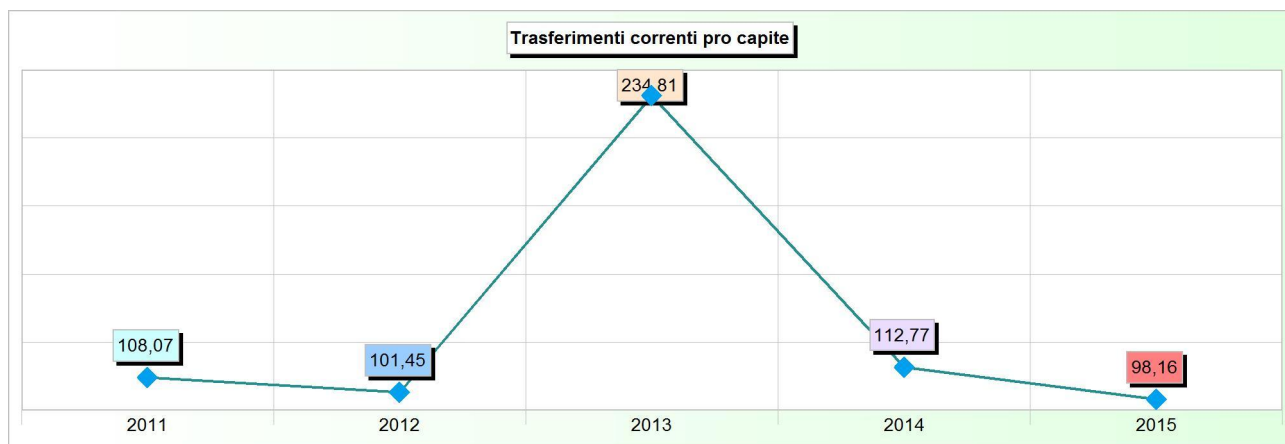
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	$\frac{9.880.970,17}{103.488.711,42}$	x 100 9,55%
	2012	$\frac{9.358.457,31}{104.018.007,31}$	x 100 9,00%
<div>Trasferimenti correnti</div> <div>-----</div> <div>Spese correnti</div>	2013	$\frac{21.210.831,66}{117.292.672,53}$	x 100 18,08%
	2014	$\frac{10.172.642,59}{102.940.740,01}$	x 100 9,88%
	2015	$\frac{8.905.183,09}{103.878.842,06}$	x 100 8,57%



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

21. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE

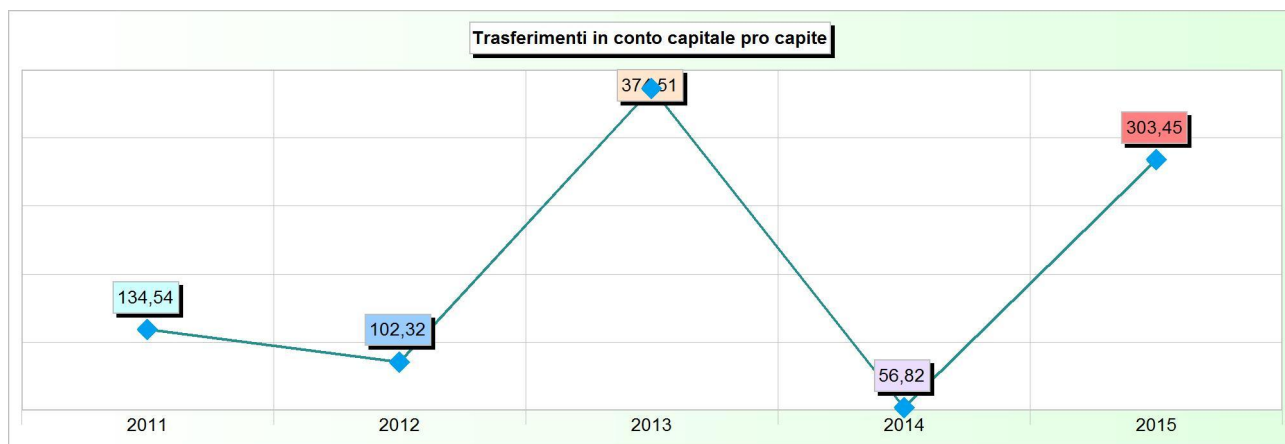
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	9.880.970,17 ----- 91.431	108,07
	2012	9.358.457,31 ----- 92.250	101,45
<div> Trasferimenti correnti ----- Popolazione </div>	2013	21.210.831,66 ----- 90.332	234,81
	2014	10.172.642,59 ----- 90.203	112,77
	2015	8.905.183,09 ----- 90.722	98,16



Sistema degli indicatori 2015
Andamento indicatori finanziari: analisi

22. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	12.301.392,82 ----- 91.431	134,54
	2012	9.438.728,73 ----- 92.250	102,32
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Popolazione	2013	33.830.297,84 ----- 90.332	374,51
	2014	5.125.741,88 ----- 90.203	56,82
	2015	27.530.010,31 ----- 90.722	303,45



Andamento delle entrate nel quinquennio Riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da entrate *tributarie*, *trasferimenti correnti*, entrate *extratributarie*, *alienazioni di beni e contributi in conto capitale*, *accensioni di prestiti* e entrate dei *servizi per conto di terzi*.

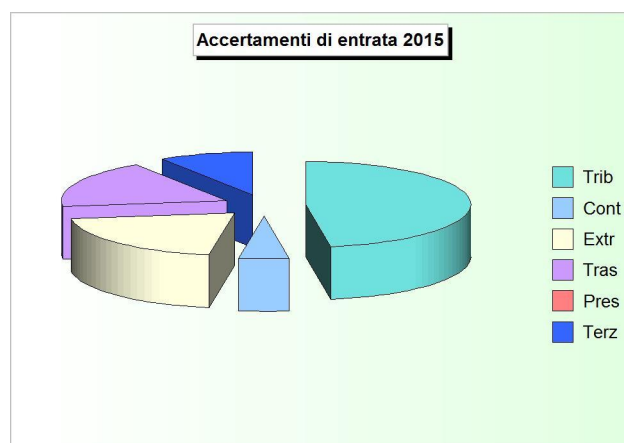
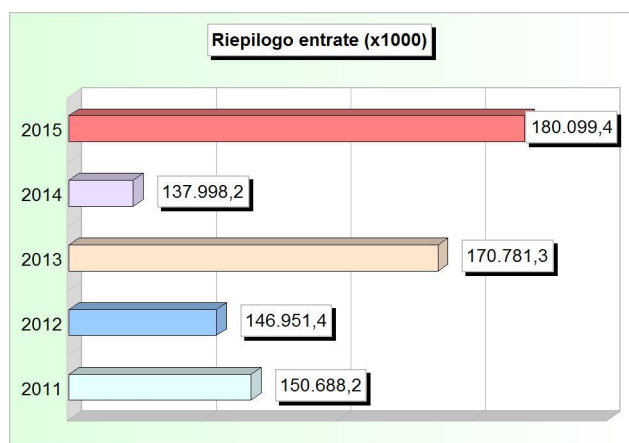
Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono l'asse portante del bilancio. La dimensione che assume la gestione finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà utilizzare per finanziare le spese.

Il comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali sono i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in c/capitale. L'ente, oltre alle informazioni sull'entità delle risorse trasferite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa.

La tabella riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise in titoli.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	Anno 2015	Percentuale
1 Tributarie	85.673.342,27	47,58
2 Contributi e trasferimenti correnti	8.905.183,09	4,94
3 Extratributarie	36.578.636,84	20,31
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	32.400.579,11	17,99
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	16.541.703,76	9,18
Totale	180.099.445,07	100,00

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Tributarie	73.575.214,29	75.187.922,63	72.396.322,07	81.059.993,45	85.673.342,27
2 Contributi e trasferimenti correnti	9.880.970,17	9.358.457,31	21.210.831,66	10.172.642,59	8.905.183,09
3 Extratributarie	33.565.946,26	32.679.781,92	32.673.964,68	31.425.402,89	36.578.636,84
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	19.444.117,46	17.092.010,81	34.622.582,57	5.677.955,68	32.400.579,11
5 Accensione di prestiti	2.956.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	11.265.934,18	8.633.211,97	9.877.645,82	9.662.176,72	16.541.703,76
Totale	150.688.182,36	146.951.384,64	170.781.346,80	137.998.171,33	180.099.445,07



Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate tributarie

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle *entrate tributarie*. Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali e altre entrate tributarie proprie. La legge delega sul c.d. "*federalismo fiscale*" ha previsto che "*(..) le risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie (..), dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo consentono di finanziare integralmente il normale esercizio delle funzioni pubbliche attribuite*" (Legge 42/2009, art. 2/1e).

Rientrano tra le entrate del primo gruppo (*Imposte*), l'Imposta municipale propria (IMU), l'Addizionale comunale all'IRPEF, il Tributo per i servizi indivisibili (TASI), il Canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP), la cui natura tributaria è stata confermata dalla Corte Costituzionale, l'Imposta di scopo (ISCOP) e l'Imposta di soggiorno.

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. "*A decorrere dal 1993 è istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, siti nel territorio dello Stato, a qualsiasi uso destinati (..)*" (D.Lgs. 504/1992, art.1-2).

L'applicazione è stata poi limitata alla sola abitazione secondaria dato che, "*a decorrere dal 2008 è esclusa dall'ICI (..) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo*" (L. 126/2008, art.1).

In tempi più recenti, con l'istituzione dell'Imposta municipale propria (IMU), si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, dato che "*l'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata (..) a decorrere dall'anno 2012 (..)*" mentre lo stesso tributo "*(..) ha per presupposto il possesso di immobili (..) ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze (..)*" (D.L. 201/2011, art. 13). Dunque l'imposizione locale sul patrimonio immobiliare è diventata di nuovo generale a partire dal 2012. Tuttavia, nell'anno d'imposta 2013, l'applicazione dell'IMU sulla parte prevalente delle abitazioni principali e su altre fattispecie di minore rilevanza è stata sospesa per effetto di varie misure straordinarie adottate dal Governo (in ultimo il D.L. 30 novembre 2013, n. 133, convertito con modificazioni alla Legge 29 gennaio 2014, n. 15); infine, a partire dall'anno 2014, l'applicazione dell'IMU sulle abitazioni principali ha riguardato solo alcune fattispecie minoritarie.

Per quanto riguarda l'Addizionale comunale sull'IRPEF, la legge prevede che "*è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale (..) comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (..). I comuni possono deliberare, entro il 31/12 la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo (..). La variazione non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali*" (D.Lgs. 360/1998, art. 1/1-3). A partire dall'anno 2015 il Comune ha stabilito di applicare l'imposta con aliquota differenziata per scaglioni di reddito.

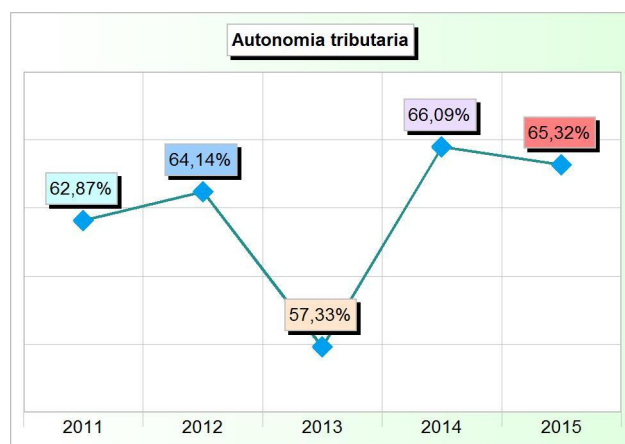
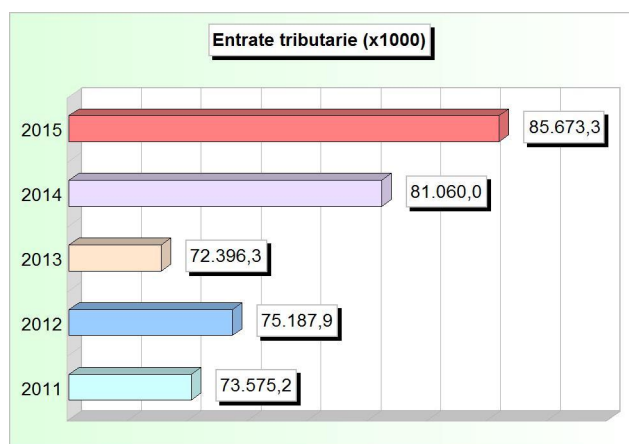
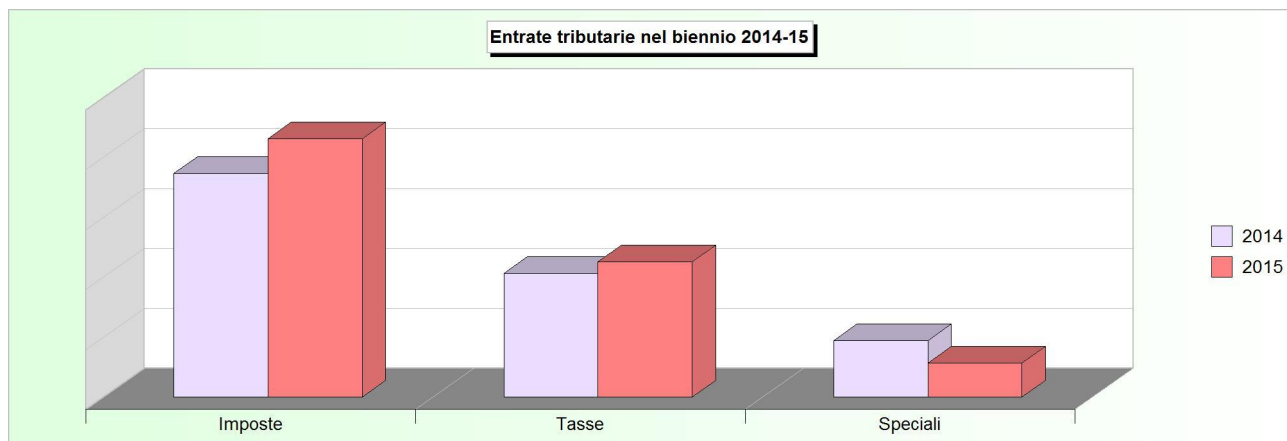
Per quanto riguarda le *tasse*, è rilevante il gettito della Tassa sui rifiuti (TARI), applicata per la prima volta nell'esercizio 2014 in sostituzione della TARES.

Nella categoria dei *tributi speciali*, l'entrata più rilevante è quella relativa all'attribuzione all'Ente del Fondo di solidarietà comunale (FSC).

Rientrano infine nella categoria dei tributi speciali anche i Diritti sulle pubbliche affissioni e l'Addizionale comunale sui diritti d'imbarco sulle aeromobili.

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)		Anno 2015	Percentuale
1 Imposte		51.779.220,53	60,43
2 Tasse		27.069.592,22	31,60
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie		6.824.529,52	7,97
Totale		85.673.342,27	100,00

Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Imposte	32.212.309,89	39.750.403,55	40.536.543,39	44.862.475,17	51.779.220,53
2 Tasse	20.572.224,47	20.781.666,48	20.987.969,37	24.829.498,53	27.069.592,22
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	20.790.679,93	14.655.852,60	10.871.809,31	11.368.019,75	6.824.529,52
Totale	73.575.214,29	75.187.922,63	72.396.322,07	81.059.993,45	85.673.342,27



Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti correnti

La normativa introdotta dal c.d. *"federalismo fiscale"*, nata in seguito alle modifiche introdotte al Titolo V della Costituzione, ha ridimensionato l'intervento dello Stato a favore degli enti locali, sostituendolo con una più generalizzata gestione delle entrate proprie. La legge infatti prescrive che *"I comuni (...) e le regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa (...) hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri (...). Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo (...) per i territori con minore capacità fiscale per abitante"* (Costituzione, art. 119/1-2-3).

L'intervento dello Stato dovrebbe pertanto contenere la differente distribuzione della ricchezza nel territorio con interventi mirati di tipo perequativo. L'eccezione è rappresentata dalla concessione di fondi espressamente destinati a singoli enti, per singole fattispecie oppure al finanziamento degli investimenti. Difatti, richiamando la Costituzione, *"per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati comuni, province, (...) e regioni"* (Costituzione, art. 119/5).

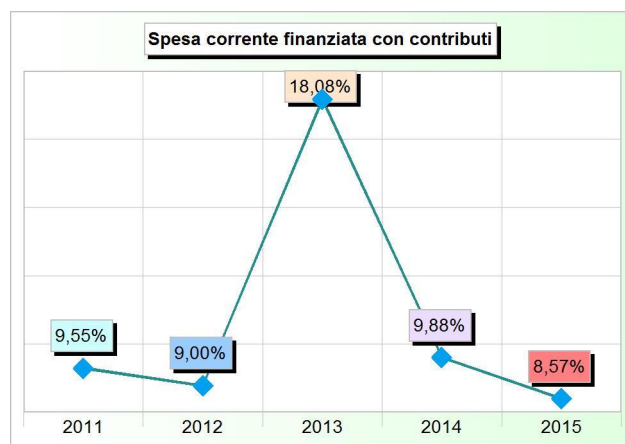
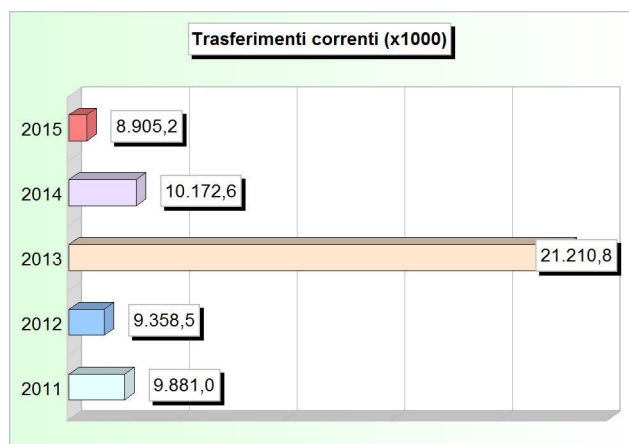
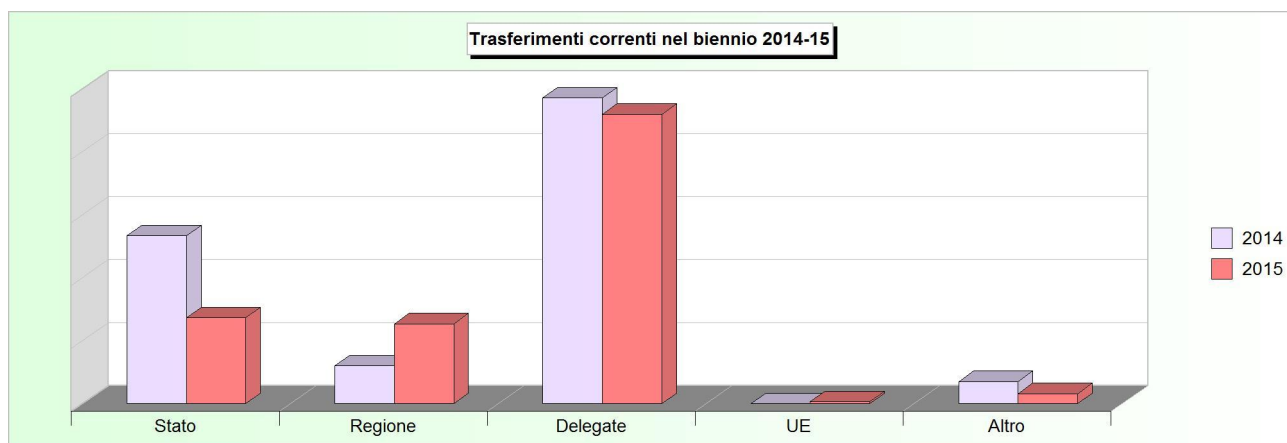
Le misure, spesso straordinarie, di finanza pubblica che si sono succedute negli ultimi anni hanno fortemente contratto i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese degli enti locali, limitando gli interventi perequativi al solo riparto del Fondo di solidarietà comunale. Di fatto, con le modifiche legislative che negli anni recenti hanno riguardato l'IMU e la TASI nonché mediante il meccanismo di alimentazione e assegnazione del Fondo di solidarietà comunale, l'Erario acquisisce dalla fiscalità locale più risorse di quelle che complessivamente riassegna agli enti locali a titolo di trasferimenti correnti e di Fondo di solidarietà comunale.

I *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Per quanto riguarda le attribuzioni di fondi generali non soggetti a "fiscalizzazione" per effetto del D.Lgs. 23/2011, e che pertanto continuano ad essere erogati agli enti locali sotto forma di trasferimenti dello Stato, la principale fattispecie è costituita dal "Contributo statale per gli interventi dei comuni e delle province" (ex "Contributo per lo sviluppo degli investimenti").

La tabella riporta le entrate del Titolo II accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)		Anno 2015	Percentuale
1	Trasferimenti correnti Stato	1.639.772,03	18,41
2	Trasferimenti correnti Regione	1.522.664,97	17,10
3	Trasferimenti Regione per funz. delegate	5.515.027,74	61,93
4	Trasferimenti organismi comunitari	37.008,87	0,42
5	Trasferimenti altri enti settore pubblico	190.709,48	2,14
Totale		8.905.183,09	100,00

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Trasferimenti correnti Stato	2.710.722,14	2.108.998,30	13.578.741,88	3.204.944,05	1.639.772,03
2 Trasferimenti correnti Regione	1.622.322,23	1.414.860,19	1.739.442,03	718.116,79	1.522.664,97
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	5.104.527,15	5.409.163,39	4.980.678,29	5.826.063,58	5.515.027,74
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	181.006,22	644.060,00	0,00	37.008,87
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	443.398,65	244.429,21	267.909,46	423.518,17	190.709,48
Totale	9.880.970,17	9.358.457,31	21.210.831,66	10.172.642,59	8.905.183,09



Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi attivi, i dividendi delle società partecipate e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali e servizi a domanda individuale. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla comunità. In questa categoria sono computate anche i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, fra cui quelle in materia di Codice della strada.

I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dai fitti e canoni concessori addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio e del demanio. All'interno di questa categoria di entrate è collocato, a partire dal 2007, anche il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) istituito secondo la facoltà prevista dal D.Lgs. 446/1997.

Gli *interessi su partecipazioni e crediti* comprendono gli interessi maturati sulle giacenze liquide.

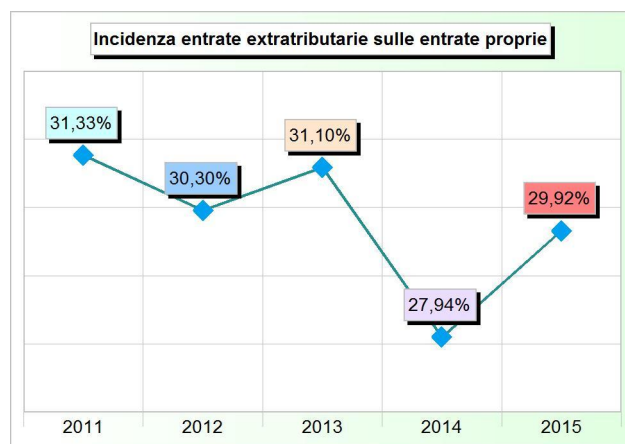
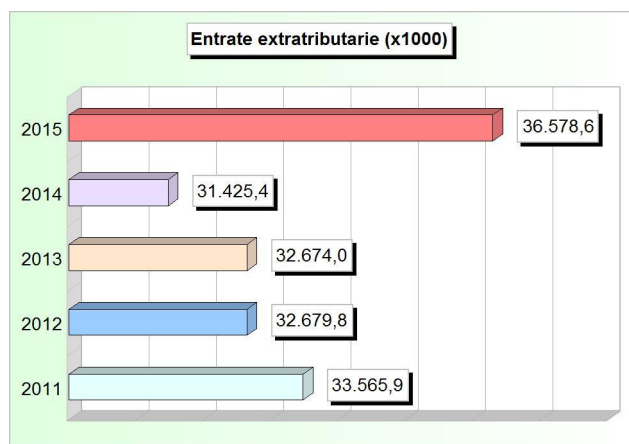
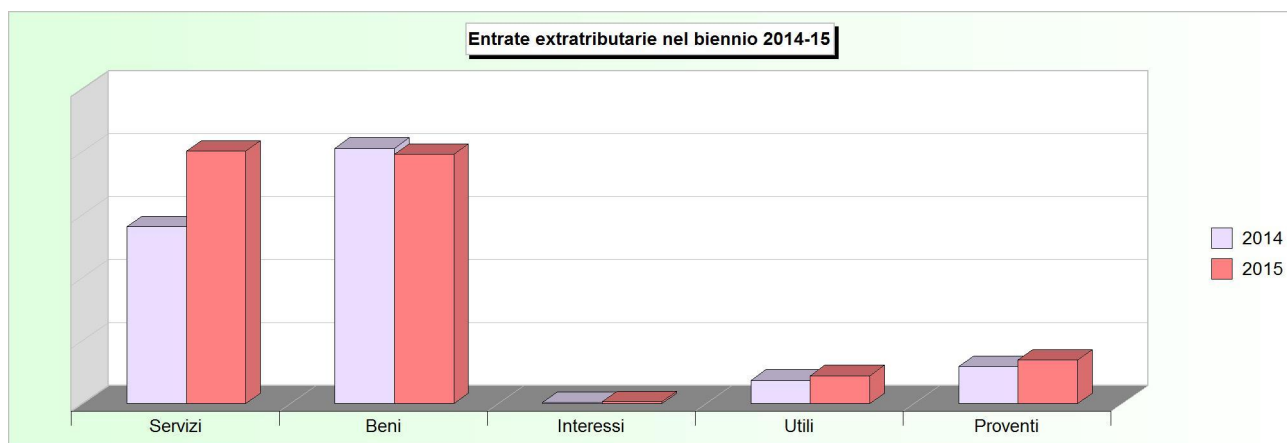
I *dividendi* rappresentano la remunerazione del capitale investito dal Comune nelle società partecipate.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie.

La tabella riporta le entrate del Titolo III accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)		Anno 2015	Percentuale
1	Proventi dei servizi pubblici	16.058.976,51	43,91
2	Proventi dei beni dell'ente	15.835.482,31	43,29
3	Interessi su anticipazioni e crediti	136.293,16	0,37
4	Utili netti e dividendi	1.775.801,70	4,85
5	Proventi diversi	2.772.083,16	7,58
Totale		36.578.636,84	100,00

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Proventi dei servizi pubblici	14.799.258,93	15.045.445,54	12.366.486,35	11.247.314,36	16.058.976,51
2 Proventi dei beni dell'ente	13.335.044,49	14.070.583,69	14.542.158,17	16.231.333,70	15.835.482,31
3 Interessi su anticipazioni e crediti	216.167,54	131.570,09	131.685,70	81.156,67	136.293,16
4 Utili netti e dividendi	2.779.972,83	1.659.857,54	3.211.618,94	1.494.258,69	1.775.801,70
5 Proventi diversi	2.435.502,47	1.772.325,06	2.422.015,52	2.371.339,47	2.772.083,16
Totale	33.565.946,26	32.679.781,92	32.673.964,68	31.425.402,89	36.578.636,84



**Andamento delle entrate nel quinquennio
Trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti**

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, dalla Regione e da altri enti e soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono un fonti di autofinanziamento del Comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali o valori mobiliari.

I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in c/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune ed erogati da altri enti, come la Regione o la Provincia o da altri enti pubblici o soggetti privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di spese in c/capitale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti in c/capitale anche i proventi delle concessioni ad edificare.

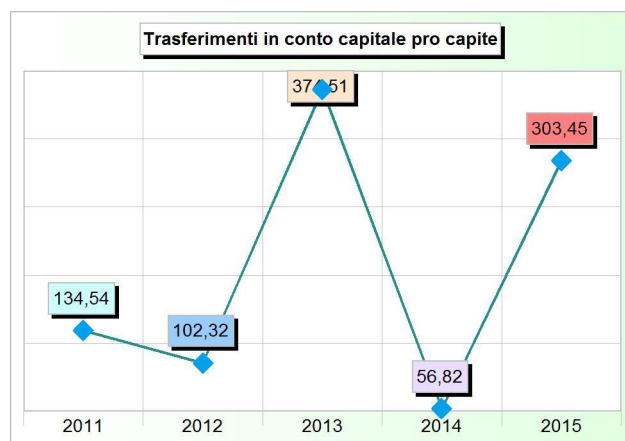
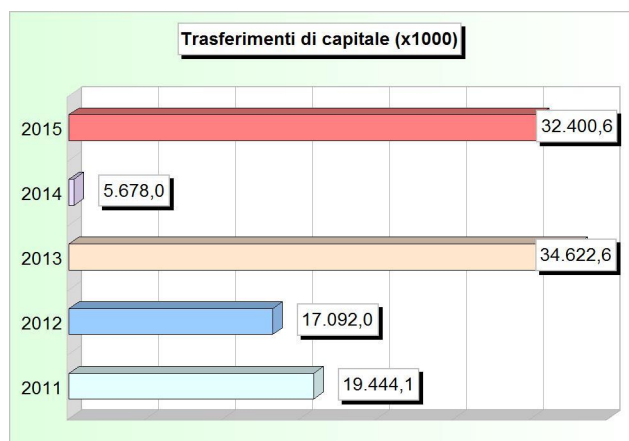
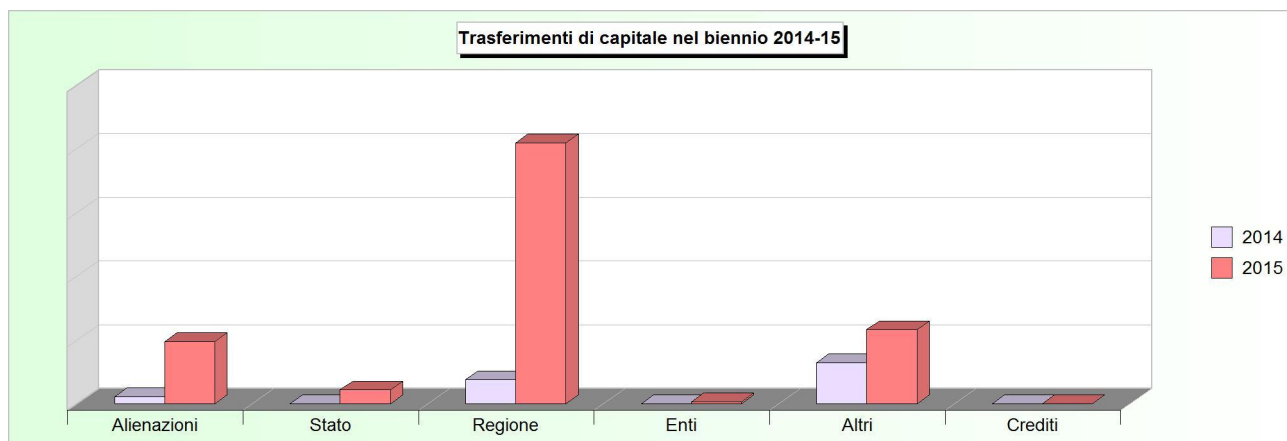
Le *riscossioni di crediti* sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Le entrate del Tit. IV (al netto delle riscossioni di crediti), sotto il profilo dei flussi di cassa, concorrono positivamente al raggiungimento del saldo finanziario programmatico del Patto di stabilità interno.

Il prospetto riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)		Anno 2015	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali		4.870.568,80	15,03
2 Trasferimenti di capitale dallo stato		1.098.425,23	3,39
3 Trasferimenti di capitale dalla regione		20.455.508,88	63,13
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici		157.500,00	0,49
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti		5.818.576,20	17,96
6 Riscossione di crediti		0,00	0,00
Totale		32.400.579,11	100,00

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Alienazione di beni patrimoniali	4.186.724,64	3.232.573,96	792.284,73	552.213,80	4.870.568,80
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	12.500,00	440.792,40	2.411.188,59	0,00	1.098.425,23
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	5.656.127,11	1.421.942,47	23.743.041,00	1.901.047,48	20.455.508,88
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	365.313,47	288.300,00	0,00	0,00	157.500,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	6.267.452,24	7.287.693,86	7.676.068,25	3.224.694,40	5.818.576,20
6 Riscossione di crediti	2.956.000,00	4.420.708,12	0,00	0,00	0,00
Totale	19.444.117,46	17.092.010,81	34.622.582,57	5.677.955,68	32.400.579,11



Andamento delle entrate nel quinquennio Accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio dipende dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione.

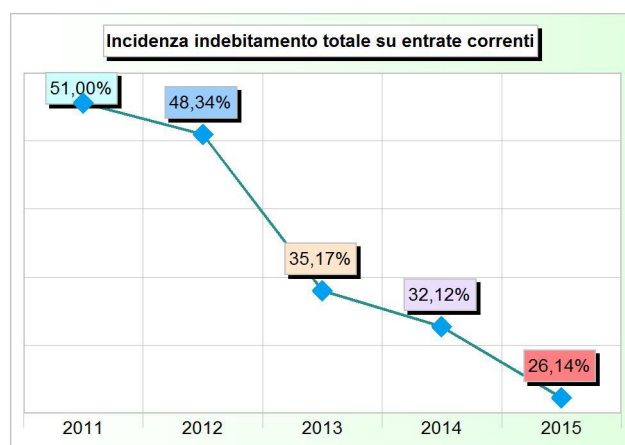
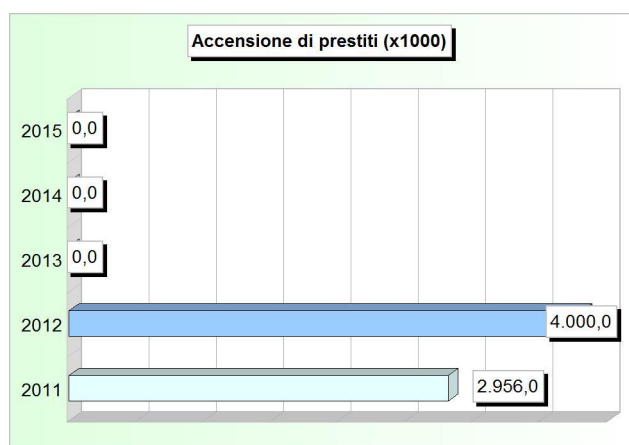
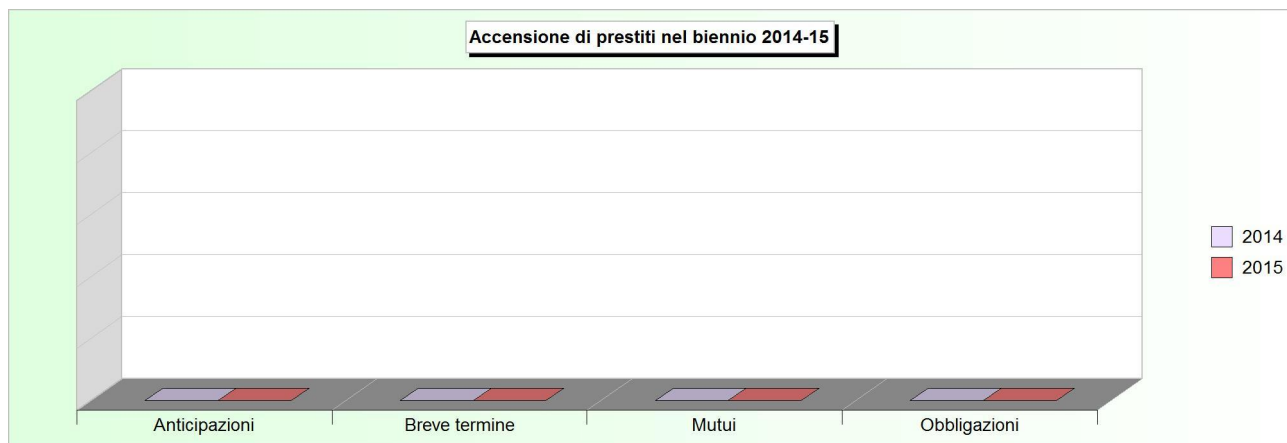
Le *accensioni di mutui e prestiti*, pur essendo risorse aggiuntive che possono essere ottenute in modo relativamente agevole, generano effetti negativi sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per la durata dell'ammortamento.

Nel 2015 l'Ente non ha fatto ricorso all'accensione di mutui e prestiti.

Le *anticipazioni di cassa* sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi. Nel 2015 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa.

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)		Anno 2015	Percentuale
1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00
4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	2.956.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.956.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00



**Andamento delle uscite nel quinquennio
Riepilogo delle uscite per titoli**

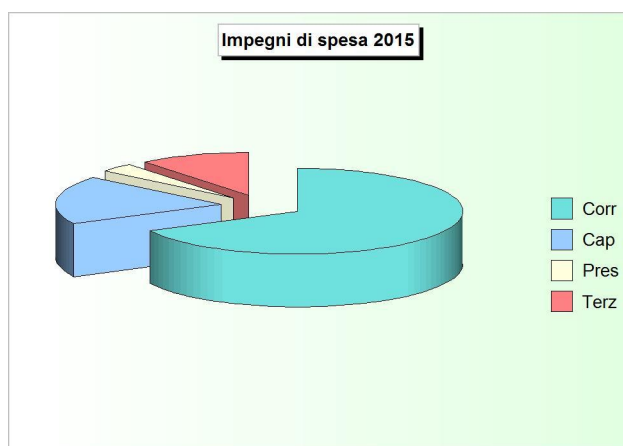
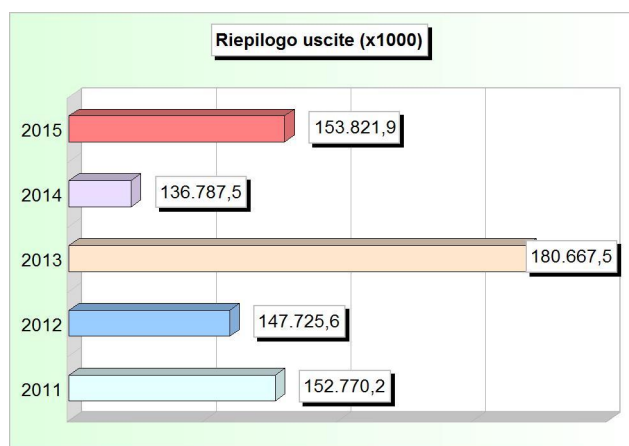
Le uscite del Comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati *servizi per conto di terzi*.

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi titoli di appartenenza. Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	Anno 2015	Percentuale
1 Correnti	103.878.842,06	67,53
2 In conto capitale	28.286.063,22	18,39
3 Rimborso di prestiti	5.115.307,43	3,33
4 Servizi per conto di terzi	16.541.703,76	10,75
Totale	153.821.916,47	100,00

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Correnti	103.488.711,42	104.018.007,31	117.292.672,53	102.940.740,01	103.878.842,06
2 In conto capitale	29.974.520,36	28.064.660,13	41.239.515,97	19.177.002,83	28.286.063,22
3 Rimborso di prestiti	8.041.044,16	7.009.733,27	12.257.639,23	5.007.544,65	5.115.307,43
4 Servizi per conto di terzi	11.265.934,18	8.633.211,97	9.877.645,82	9.662.176,72	16.541.703,76
Totale	152.770.210,12	147.725.612,68	180.667.473,55	136.787.464,21	153.821.916,47



Andamento delle uscite nel quinquennio Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi e gli oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di spese connesse con il normale funzionamento del Comune.

Le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta di una classificazione che è vincolante perchè prevista dalla normativa contabile vigente a tutto il 31 dicembre 2015 ma superata dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, l'Ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti.

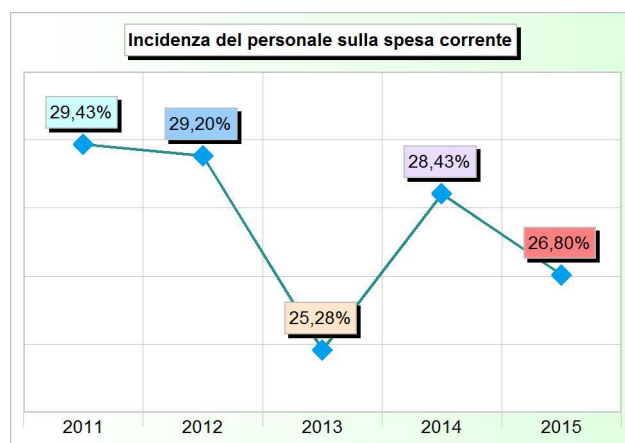
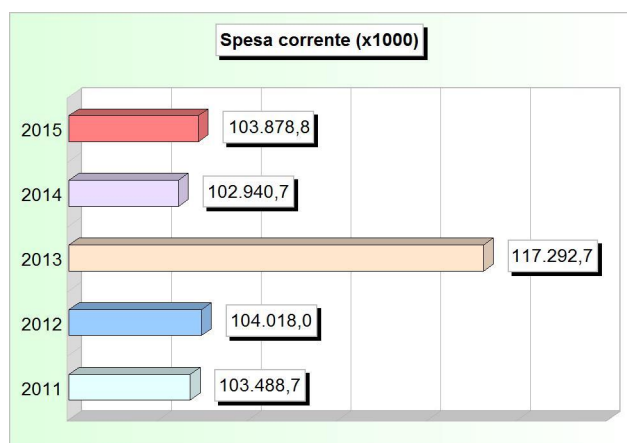
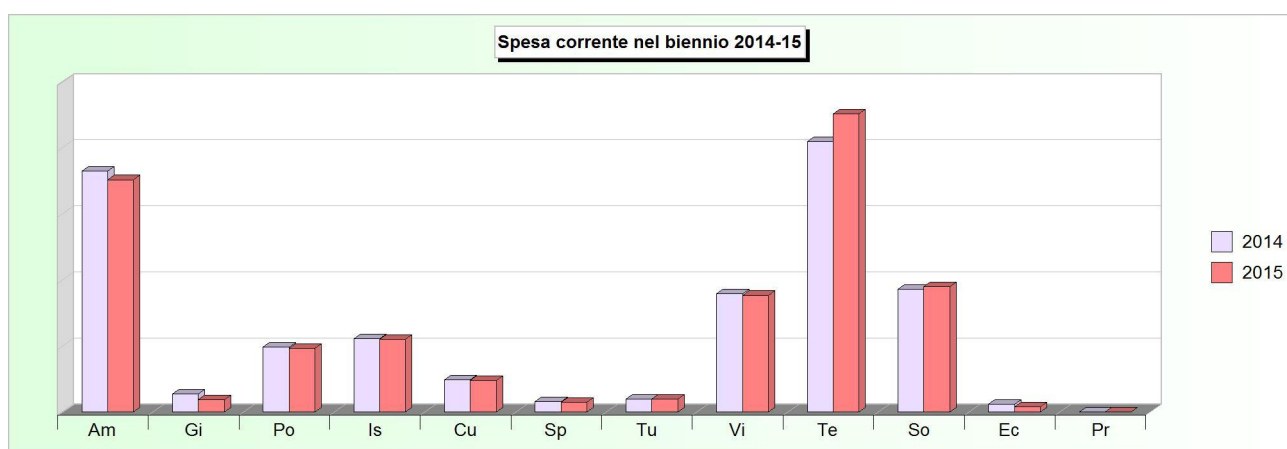
Confrontando l'andamento degli aggregati di spesa nell'ultimo quinquennio va tenuto conto che nell'esercizio 2013 le spese correnti hanno avuto un incremento di € 12.786.920,90 (intervento 1.01.03.08) in ragione dell'iscrizione al lordo della spesa per la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale. L'eventuale raffronto delle spese correnti dell'anno 2013 con quelle degli anni precedenti e successivi va dunque effettuato al netto di detta voce.

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del Comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene descritta in uno specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	Anno 2015	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	24.613.596,40	23,69
2 Giustizia	1.285.503,36	1,24
3 Polizia	6.744.948,65	6,49
4 Istruzione pubblica	7.701.976,74	7,41
5 Cultura e beni culturali	3.313.463,72	3,19
6 Sport e ricreazione	1.046.656,03	1,01
7 Turismo	1.395.230,56	1,34
8 Viabilità e trasporti	12.362.743,62	11,90
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	31.574.374,75	30,40
10 Settore sociale	13.272.186,95	12,78
11 Sviluppo economico	568.161,28	0,55
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	103.878.842,06	100,00

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Amministrazione, gestione e controllo	27.007.115,42	26.826.690,48	39.260.061,60	25.546.997,87	24.613.596,40
2 Giustizia	2.042.813,64	2.057.198,96	1.931.287,62	1.910.974,32	1.285.503,36
3 Polizia	6.704.614,23	6.673.437,36	6.951.235,04	6.899.190,84	6.744.948,65
4 Istruzione pubblica	7.930.035,23	7.802.153,61	7.554.294,22	7.735.850,59	7.701.976,74
5 Cultura e beni culturali	3.053.104,37	3.516.699,66	3.633.330,68	3.388.374,28	3.313.463,72
6 Sport e ricreazione	1.330.536,92	1.007.290,31	985.606,18	1.077.631,16	1.046.656,03
7 Turismo	1.231.318,61	1.320.591,64	1.407.674,55	1.394.072,41	1.395.230,56
8 Viabilità e trasporti	11.276.672,12	11.738.491,47	11.613.554,48	12.556.214,59	12.362.743,62
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	27.329.979,73	27.834.922,86	27.959.818,58	28.656.618,80	31.574.374,75
10 Settore sociale	14.671.034,26	14.557.682,22	14.709.575,31	12.983.930,86	13.272.186,95
11 Sviluppo economico	476.199,31	602.606,74	1.122.114,27	790.884,29	568.161,28
12 Servizi produttivi	435.287,58	80.242,00	164.120,00	0,00	0,00
Totale	103.488.711,42	104.018.007,31	117.292.672,53	102.940.740,01	103.878.842,06



Andamento delle uscite nel quinquennio Spese in c/capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti per i quali il Comune ha assunto i relativi impegni di spesa nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico o scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti.

Per quanto riguarda la voce "concessioni di crediti" è utile ricordare che questa rappresenta una semplice posta di movimento di fondi che contabilmente è riportata all'interno della Funzione 1 "Amministrazione, gestione e controllo".

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione delle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

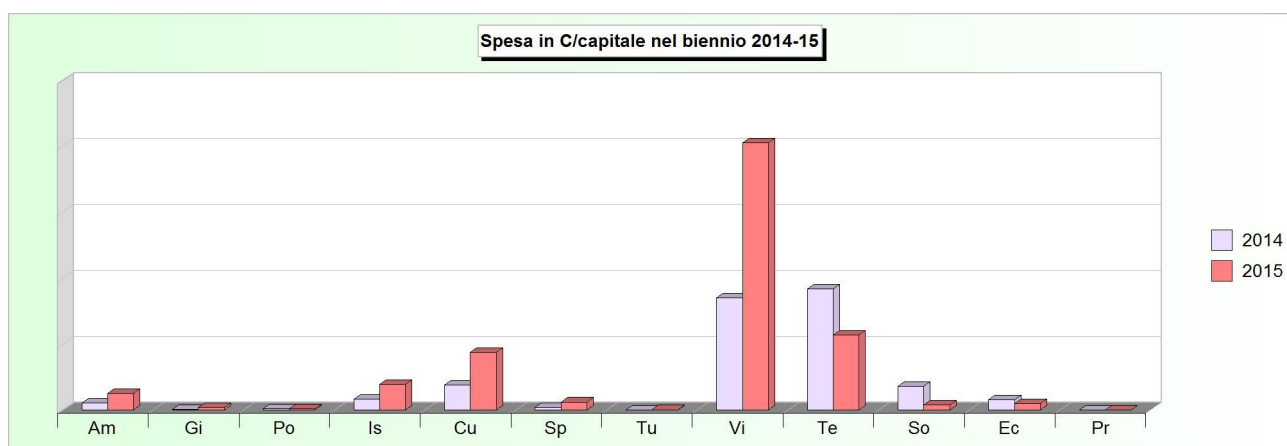
Poiché le spese di investimento sono finanziate da entrate di carattere straordinario (alienazioni patrimoniali, trasferimenti di capitale, accensione di prestiti, avanzo di amministrazione, eccedenze di entrata di parte corrente), il volume complessivo degli investimenti attivati può variare anche in maniera consistente da anno in anno.

La possibilità di attivare investimenti dipende dal reperimento di risorse straordinarie non onerose (trasferimenti di terzi), dalla capacità di evitare che le risorse straordinarie proprie (proventi dei permessi di costruire) debbano essere distratte dagli investimenti e destinate al finanziamento della spesa corrente, e dalla scelta di fare ricorso all'indebitamento.

Il prospetto riporta le uscite del Titolo II impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)		Anno 2015	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo		1.009.717,66	3,57
2 Giustizia		158.938,14	0,56
3 Polizia		65.476,41	0,23
4 Istruzione pubblica		1.573.108,49	5,56
5 Cultura e beni culturali		3.488.592,93	12,33
6 Sport e ricreazione		489.739,99	1,73
7 Turismo		20.026,00	0,07
8 Viabilità e trasporti		16.210.473,13	57,32
9 Gestione del territorio e dell'ambiente		4.565.336,82	16,14
10 Settore sociale		307.987,65	1,09
11 Sviluppo economico		391.341,18	1,38
12 Servizi produttivi		5.324,82	0,02
Totale		28.286.063,22	100,00

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Amministrazione, gestione e controllo	4.707.292,43	14.186.166,98	1.292.495,79	432.369,93	1.009.717,66
2 Giustizia	198.054,36	43.287,93	19.992,94	49.699,00	158.938,14
3 Polizia	175.557,75	248.024,67	146.811,90	72.509,53	65.476,41
4 Istruzione pubblica	1.748.508,42	1.072.846,30	2.667.877,23	673.111,55	1.573.108,49
5 Cultura e beni culturali	1.338.800,74	1.641.754,67	1.362.351,49	1.520.313,32	3.488.592,93
6 Sport e ricreazione	2.360.056,37	427.969,25	229.258,49	174.942,61	489.739,99
7 Turismo	0,00	2.000,00	0,00	0,00	20.026,00
8 Viabilità e trasporti	10.480.354,64	7.241.218,42	30.982.696,53	6.799.350,37	16.210.473,13
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	6.483.937,99	2.211.769,54	3.878.226,39	7.355.726,10	4.565.336,82
10 Settore sociale	2.481.957,66	865.272,37	412.772,49	1.457.290,66	307.987,65
11 Sviluppo economico	0,00	124.350,00	247.032,72	640.503,83	391.341,18
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	1.185,93	5.324,82
Totale	29.974.520,36	28.064.660,13	41.239.515,97	19.177.002,83	28.286.063,22



Andamento delle uscite nel quinquennio Rimborso di prestiti

Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia dal comparto dove sono contabilizzati i rimborsi dei mutui e delle eventuali *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento ed il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di operazioni effettuate con il sistema creditizio che rendono disponibili nuove risorse, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa) che si compensano a vicenda.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la quota capitale viene contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

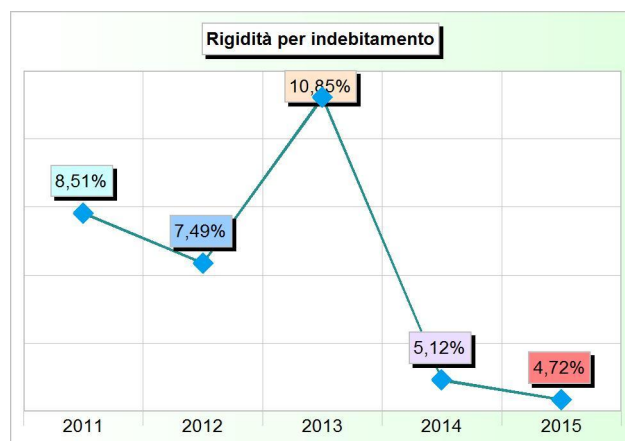
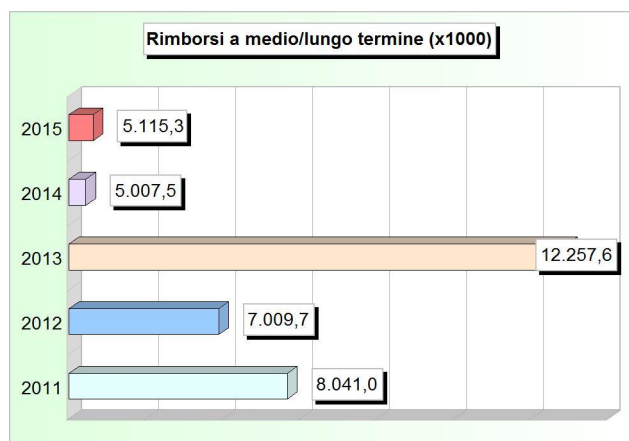
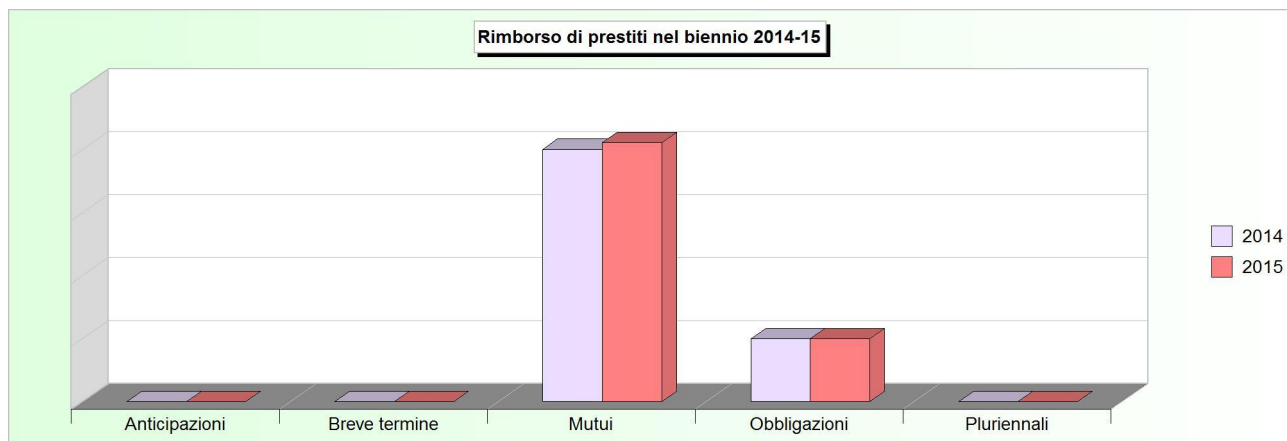
Oltre a ciò, la facoltà riconosciuta agli enti locali di emettere prestiti di natura obbligazionaria (B.O.C.), comporta l'esigenza di imputare, all'interno del sistema contabile ufficiale, anche il valore numerario delle quote di rimborso che si riferiscono ai B.O.C. in scadenza nel corso dell'anno.

Nel capitolo che riguarda la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame economico e finanziario che tende ad instaurarsi tra l'accensione e il successivo rimborso di prestiti; in tale sede saranno presi in esame sia i movimenti già verificati nell'ultimo quadriennio che quelli previsti nell'anno di competenza.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III impegnate nell'esercizio (competenza).

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		Anno 2015	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	4.115.307,43	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	1.000.000,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		5.115.307,43	100,00
Totale		5.115.307,43	100,00

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		2011	2012	2013	2014	2015
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	7.041.044,16	6.009.733,27	11.257.639,23	4.007.544,65	4.115.307,43
4 Prestiti obbligazionari	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		8.041.044,16	7.009.733,27	12.257.639,23	5.007.544,65	5.115.307,43
Totale		8.041.044,16	7.009.733,27	12.257.639,23	5.007.544,65	5.115.307,43



Principali scelte di gestione Costo e dinamica del personale

L'Ente locale fornisce alla comunità varie prestazioni: si tratta prevalentemente dell'erogazione di servizi e molto più raramente della cessione di prodotti. La fornitura di servizi si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale.

Seppure la prima voce di spesa del bilancio sia ormai quella delle prestazioni di servizio, il costo del personale continua ad essere uno dei fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale. Il margine di manovra dell'Ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Nell'analizzare i dati finanziari relativi alla spesa di personale (Intervento 01) nel quinquennio 2011-2015 è necessario tenere conto che non sono influenzati, per l'intero quinquennio, dagli effetti degli aumenti contrattuali in quanto, ai sensi del D.L. 78/2010 e di successive disposizioni normative, detti incrementi sono stati azzerati. L'ultimo incremento derivante dalla contrattazione nazionale risale infatti all'anno 2009.

Va considerato che, secondo le regole della contabilità armonizzata, è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 ("Fondo rischi e spese") un importo di € 301.362,00 per fronteggiare future potenziali passività derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dell'Ente relativamente ad adeguamenti contrattuali per l'anno 2015. Infatti, nel corso del 2015, la Corte Costituzionale ha rilevato l'illegittimità delle disposizioni che avevano stabilito il blocco degli incrementi retributivi disponendo tuttavia che gli effetti della sentenza non sono retroattivi.

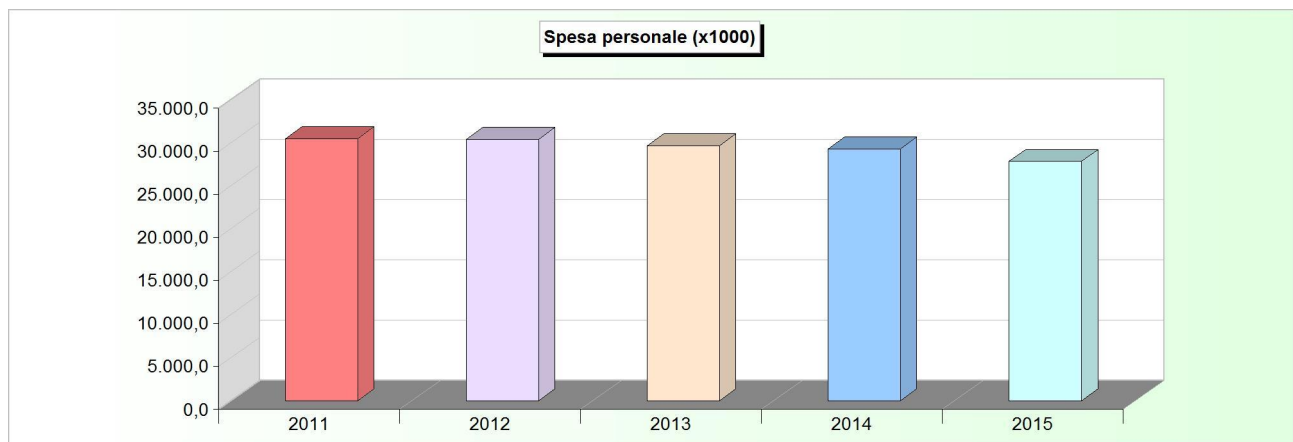
Il prospetto riporta le spese per il personale impegnate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato il comune (*Dotazione organica*).

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2015
Personale previsto in pianta organica		776
Dipendenti in servizio: di ruolo		699
non di ruolo		22
Totale		721

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2015
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		27.835.796,34

FORZA LAVORO (numero)	2011	2012	2013	2014	2015
Personale previsto in pianta organica	895	802	780	780	776
Dipendenti in servizio: di ruolo	736	735	739	731	699
non di ruolo	42	40	31	23	22
Totale	778	775	770	754	721

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	30.456.807,48	30.376.777,96	29.651.055,50	29.268.965,26	27.835.796,34



Principali scelte di gestione Livello di indebitamento

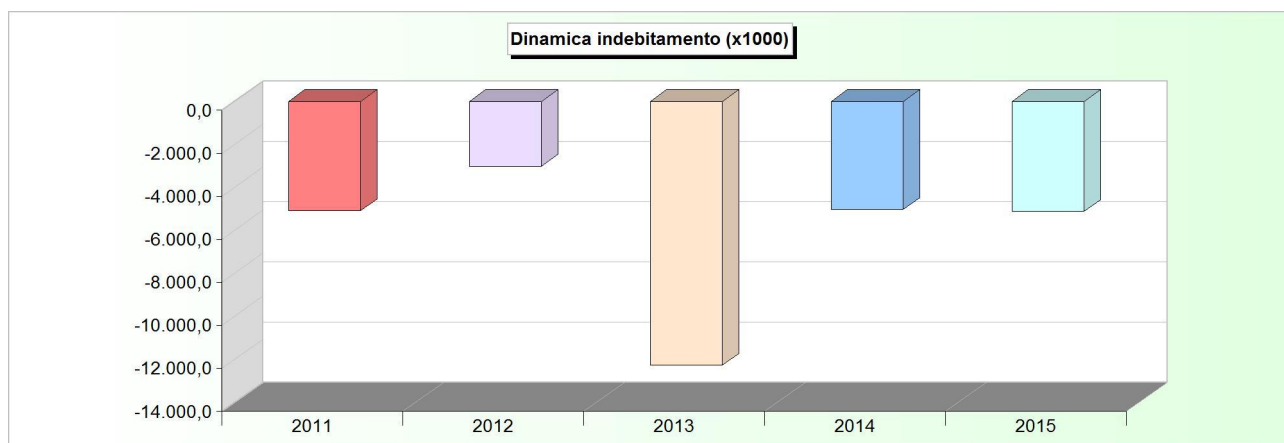
I prospetti che accompagnano la descrizione di questo argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio (prima tabella) seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estende questa analisi all'intero quinquennio ed evidenzia che l'espansione del credito non ha avuto prevalenza sulla restituzione dei debiti.

L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostra infine il *valore globale dell'indebitamento* alla fine di ogni anno. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento danno la misura del tipo di politica adottata dal Comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

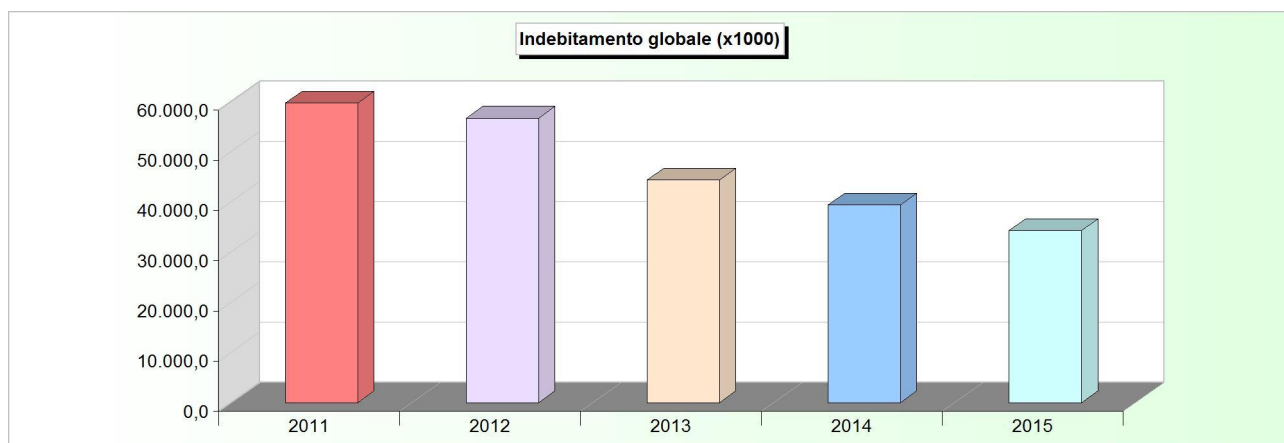
VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2015 (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	0,00	933.551,01	0,00	-933.551,01
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	0,00	3.181.756,42	0,00	-3.181.756,42
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	5.115.307,43	0,00	-5.115.307,43

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2014	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2015
Cassa DD.PP.	4.051.170,90	0,00	933.551,01	0,00	3.117.619,89
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	25.346.400,71	0,00	3.181.756,42	0,00	22.164.644,29
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	10.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	9.000.000,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.397.571,61	0,00	5.115.307,43	0,00	34.282.264,18

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2011	2012	2013	2014	2015
Cassa DD.PP.	-1.371.001,06	-831.766,01	-863.667,77	-897.554,05	-933.551,01
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	-2.714.043,10	-1.177.967,26	-10.393.971,46	-3.117.688,99	-3.181.756,42
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	-1.000.000,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	-5.085.044,16	-3.009.733,27	-12.257.639,23	-5.015.243,04	-5.115.307,43



INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2011	2012	2013	2014	2015
Cassa DD.PP.	6.644.158,73	5.812.392,72	4.948.724,95	4.051.170,90	3.117.619,89
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	40.036.028,42	38.858.061,16	28.464.089,70	25.346.400,71	22.164.644,29
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	13.000.000,00	12.000.000,00	11.000.000,00	10.000.000,00	9.000.000,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	59.680.187,15	56.670.453,88	44.412.814,65	39.397.571,61	34.282.264,18



Principali scelte di gestione Avanzo o disavanzo applicato

L'attività del Comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni *discrezionali* dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal Legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il Legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego dell'*avanzo* di amministrazione. L'avanzo di amministrazione è una risorsa di natura *straordinaria* che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che, almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata *una tantum* ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione.

E' inoltre necessario assicurare il rispetto della destinazione della quota di avanzo vincolato.

Impiego dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 come rideterminato in sede di riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 (al 31.12.2014) era composto come segue:

- Avanzo vincolato di parte corrente	€ 26.278,00 (vincolato art. 23, c. 2, CCNL 01-04-1999)
	€ 113.778,30 (vincolato art. 15, c. 1, CCNL 01.04.1999)
	€ 94.156,11 (vincolo da contributo statale libri di testo)
- Avanzo vincolato di parte c/capitale	€ 214.866,42 (vincolo da contributo regionale)
	€ 346.998,43 (vincolato mutui ex art. 202 D.Lgs. 267/2000)
	€ 8.616,96 (vincolato art. 208, c. 4, lett. A, C.d.S.)
	€ 209.613,97 (vincolato art. 208, c. 4, lett. B, C.d.S.)
	€ 4.332,52 (vinc. art. 208, c. 4, lett. C, e c. 5-bis C.d.S.)
- Avanzo per il finanziamento di spese in c/capitale	€ 1.633.374,67
- Fondi di ammortamento	€ 0,00
- Avanzo non vincolato	€ 11.819.568,39
Totale	€ 14.471.583,77

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014, rideterminato al 01.01.2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui, era composto come segue:

- Fondi accantonati	€ 18.547.004,15
- Fondi vincolati di parte corrente	€ 26.278,00 (vincolato art. 23, c. 2, CCNL 01-04-1999)
	€ 113.778,30 (vincolato art. 15, c. 1, CCNL 01.04.1999)
	€ 94.156,11 (vincolo da contributo statale libri di testo)
	€ 52.286,77 (vincolo da gestione associata LODE Pisano)
- Fondi vincolati di parte c/capitale	€ 214.866,42 (vincolo da contributo regionale)
	€ 693.034,47 (vincolato mutui ex art. 202 D.Lgs. 267/2000)
	€ 8.616,96 (vincolato art. 208, c. 4, lett. A, C.d.S.)
	€ 209.613,97 (vincolato art. 208, c. 4, lett. B, C.d.S.)
	€ 4.332,52 (vinc. art. 208, c. 4, lett. C, e c. 5-bis C.d.S.)
- Fondi destinati agli investimenti	€ 6.523.480,87
- Fondi liberi	€ 584.622,57
Totale	€ 27.072.071,11

Tale avanzo è stato applicato per € 8.302.503,51 al bilancio dell'esercizio 2015, come segue:

Alla parte corrente

- Avanzo vincolato applicato alla parte corrente	€ 26.278,00 (vincolato art. 23, c. 2, CCNL 01-04-1999)
	€ 113.778,30 (vincolato art. 15, c. 1, CCNL 01.04.1999)
	€ 94.156,11 (vincolo da contributo statale libri di testo)
	€ 52.286,77 (vincolo da gestione associata LODE Pisano)
Totale	€ 286.499,18

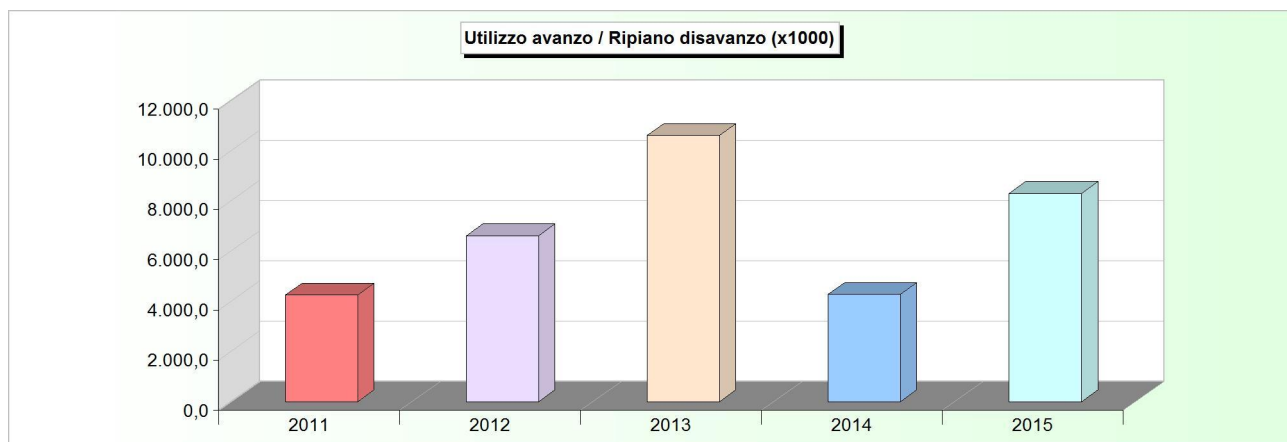
Alla parte in c/capitale

- Avanzo vincolato applicato alla parte c/capitale	€ 214.866,42 (vincolo da contributo regionale)
	€ 693.034,47 (vincolato mutui ex art. 202 D.Lgs. 267/2000)
- Fondi destinati agli investimenti	€ 6.523.480,87
- Fondi liberi	€ 584.622,57
Totale	€ 8.016.004,33

Non è stata applicata al bilancio 2015 la quota dell'avanzo dell'esercizio 2014 di € 222.563,45 (vincolata ex art. 208 del C.d.S.) che pertanto è confluita, con lo stesso vincolo di destinazione, nell'avanzo di amministrazione 2015.

AVANZO APPLICATO	2011	2012	2013	2014	2015
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	31.890,00	4.074.204,55	8.027.956,52	990.875,02	286.499,18
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	4.228.392,88	2.539.621,37	2.581.497,46	3.289.149,89	8.016.004,33
Totale	4.260.282,88	6.613.825,92	10.609.453,98	4.280.024,91	8.302.503,51

DISAVANZO APPLICATO	2011	2012	2013	2014	2015
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



I servizi erogati

Considerazioni generali

Il Legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una *specificata connotazione*. Le norme amministrative operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. La suddivisione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista *giuridico/finanziario*:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati da norme giuridiche e finanziarie che riguardano prevalentemente la specifica area di intervento, in un'ottica tesa a eliminare le distorsioni alla concorrenza che possono derivare dallo svolgimento del servizio da parte dell'ente pubblico;
- i servizi a domanda individuale sono invece molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi in taluni casi definiti come "essenziali", sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare tali prestazioni all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Servizi erogati

Servizi a domanda individuale

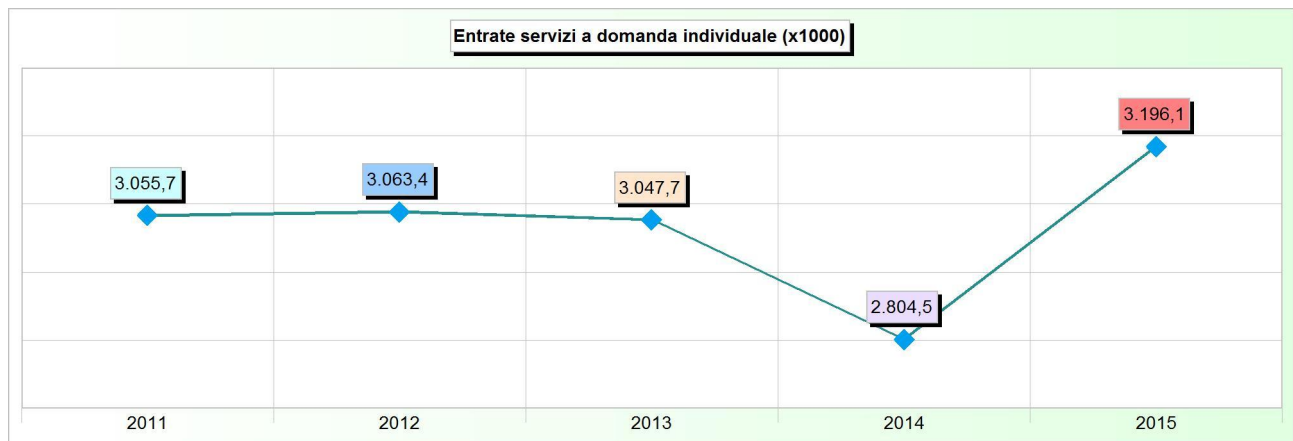
I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a *richiesta* dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio.

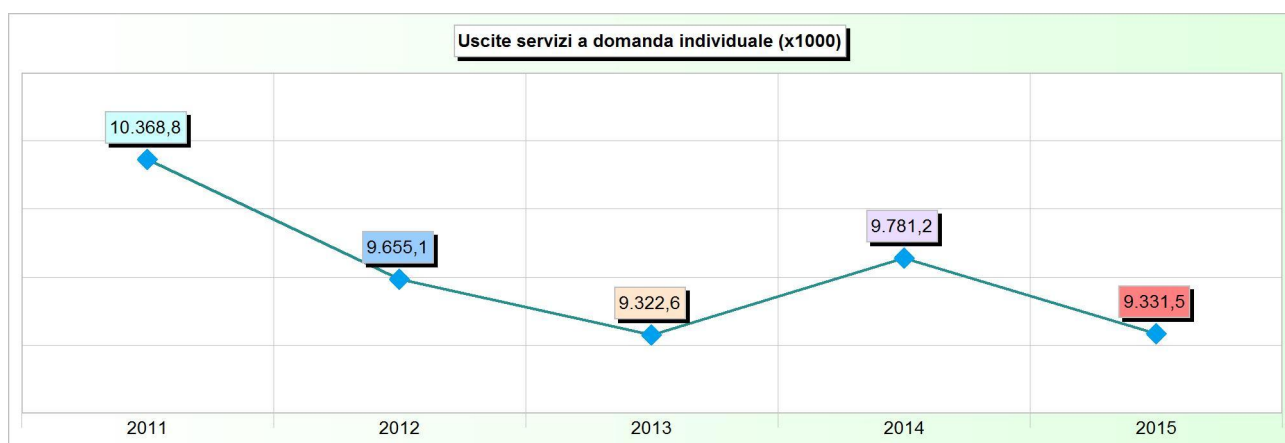
Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a domanda individuale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2015				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Asili nido	1.408.357,56	5.471.892,56	-4.063.535,00	25,74
2 Impianti sportivi	147.952,81	1.045.369,82	-897.417,01	14,15
3 Mense scolastiche	1.623.435,73	2.737.756,44	-1.114.320,71	59,30
4 Mercati e fiere attrezzate	16.334,87	76.526,91	-60.192,04	21,35
Totale	3.196.080,97	9.331.545,73	-6.135.464,76	34,25

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Asili nido	1.315.678,44	1.246.490,66	1.391.539,47	1.146.591,32	1.408.357,56
2 Impianti sportivi	93.482,80	79.648,08	87.018,84	105.645,20	147.952,81
3 Mense scolastiche	1.629.931,21	1.721.741,83	1.555.117,13	1.535.968,36	1.623.435,73
4 Mercati e fiere attrezzate	16.592,52	15.500,00	13.980,52	16.260,28	16.334,87
Totale	3.055.684,97	3.063.380,57	3.047.655,96	2.804.465,16	3.196.080,97



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO USCITE (Impegni)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Asili nido	6.074.820,91	5.935.561,76	5.682.843,72	5.397.725,76	5.471.892,56
2 Impianti sportivi	1.320.227,90	995.616,03	982.910,11	1.627.496,32	1.045.369,82
3 Mense scolastiche	2.824.384,19	2.592.055,37	2.551.067,32	2.656.809,82	2.737.756,44
4 Mercati e fiere attrezzate	149.368,30	131.843,86	105.796,98	99.130,23	76.526,91
Totale	10.368.801,30	9.655.077,02	9.322.618,13	9.781.162,13	9.331.545,73



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2011/2015)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Asili nido	-4.759.142,47	-4.689.071,10	-4.291.304,25	-4.251.134,44	-4.063.535,00
2 Impianti sportivi	-1.226.745,10	-915.967,95	-895.891,27	-1.521.851,12	-897.417,01
3 Mense scolastiche	-1.194.452,98	-870.313,54	-995.950,19	-1.120.841,46	-1.114.320,71
4 Mercati e fiere attrezzate	-132.775,78	-116.343,86	-91.816,46	-82.869,95	-60.192,04
Totale	-7.313.116,33	-6.591.696,45	-6.274.962,17	-6.976.696,97	-6.135.464,76

